

**INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE
PRIMO CICLO BIS**

**DOCUMENTAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE
DEL FILE STANDARD**

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti.

In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: "Sono distribuite altresì, ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'Istat, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche".

Nell'osservanza di tale legge l'Istat ha adottato misure e tecniche che rendono impossibile, o altamente improbabile, il collegamento dei dati rilasciati con l'unità statistica a cui si riferiscono. Per tale motivo sono state apportate alcune modifiche sui files originali delle indagini, nell'intento di garantire la massima protezione ai dati contenendo al minimo l'eventuale perdita di informazione.

Le metodologie applicate si concretizzano nell'accorpamento e/o riclassificazione di modalità di variabili e nell'oscuramento di variabili. In quest'ultimo caso, nei campi del tracciato record è riportata la dicitura "RISERVATO ISTAT".

Va considerato inoltre che la stessa dicitura è stata utilizzata anche per quelle variabili non attendibili dal punto di vista campionario e quindi non analizzabili statisticamente.

FINALITA' E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

1. INTRODUZIONE

Allo scopo di individuare particolari aspetti relativi alle modifiche strutturali che hanno riguardato le famiglie italiane e i fattori che hanno concorso a determinarli, di notevole interesse sia per gli operatori del settore pubblico che per gli operatori privati, l'Istat ha dato avvio a partire dal 1987 ad una rilevazione campionaria definita "indagine multiscopo sulle famiglie" (IMF) che ha contribuito a dare impulso alla conoscenza statistica in campo demografico-sociale.

Per quel che riguarda i contenuti, l'IMF ha assorbito i compiti e l'oggetto di indagini settoriali già svolte dall'Istat con periodicità pluriennale (strutture e comportamenti familiari, condizioni di salute e utilizzo dei servizi sanitari, impiego del tempo libero, letture), assicurandone la continuità rispetto alla produzione dei dati. In secondo luogo l'IMF ha avviato una rilevazione su aspetti precedentemente non indagati a livello di indagini ufficiali particolarmente importanti a fini di politiche sociali (incidenti in ambiente domestico, vittimizzazione dovuta ad atti criminosi, uso del tempo, condizione dell'infanzia ecc.). L'eterogeneità dei fenomeni osservati ha reso opportuno lo svolgimento dell'indagine in un arco di tempo di tre anni e la sua articolazione in più cicli di rilevazione successivi. Ogni ciclo è durato 6 mesi con raccolta mensile delle informazioni. In ciascuno di tali cicli, tuttavia, una parte dei quesiti è rimasta fissa ed ha assunto, quindi carattere corrente. Tali quesiti hanno fornito informazioni di carattere strutturale, sia familiare che individuale, cui si aggiungono quelli relativi alla salute, per la rilevanza che assumono da un punto di vista individuale e sociale.

Le informazioni di tipo specifico, diverse per ogni ciclo, hanno assunto, quindi, una periodicità triennale.

2. CARATTERISTICHE, FINALITÀ E OGGETTO DEL 1° CICLO BIS DELL'INDAGINE IMF

2.1 Unita' di rilevazione

L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia di fatto (FF) associata alla famiglia anagrafica (FA) campione. La famiglia di fatto è definita come quell'insieme di persone che 1) hanno la loro dimora abituale nella stessa abitazione del capofamiglia anagrafico di FA e 2) hanno con tale persona una relazione di parentela, affinità, affettività o amicizia, oppure una relazione di servizio per la famiglia.

Considerando più da vicino i due elementi che consentono l'individuazione di una FF partendo da una FA data, si osserva che il primo di essi è basato sui concetti di "abitazione" e "dimora abituale", tranne nel caso in cui il vincolo sia di natura esclusivamente economica, come nel caso in cui la coabitazione sia dovuta all'uso di una stanza data in affitto a pensionanti. All'interno di ciascuna FF possono essere individuati nessuno, uno o più nuclei.

2.2 Periodo e modalità di rilevazione

Il primo ciclo bis dell'Indagine Multiscopo sulle Famiglie ha interessato 23.908 famiglie, per un complesso di 72.020 persone e 20.428 nuclei, intervistati nel corso del semestre dicembre 1987-maggio 1988 suddiviso, a sua volta, in sei sottoperiodi, comprendenti le prime tre settimane di ciascun mese.

Ogni mese sono state intervistate circa 4.000 famiglie in oltre 200 comuni campione distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ogni famiglia campione è stata intervistata una sola

volta, in un solo ciclo di indagine.

Per quanto concerne la tecnica di rilevazione le notizie generali sulla famiglia e quelle individuali, di cui sono a conoscenza tutti i componenti adulti (senza problemi di ridotta capacità psichica, dovuti anche ad età avanzata) sono state raccolte mediante intervista diretta presso l'abitazione delle famiglie campione. Per i componenti assenti al momento dell'intervista le risposte sono state fornite da uno dei componenti presenti, ad eccezione delle notizie riguardanti le letture. Per ottenere risposte dirette su questo aspetto è stato somministrato, a tutte le persone di 11 anni e più, un apposito questionario che il rilevatore lasciava presso la famiglia, passando poi a ritirarlo.

2.3 I contenuti informativi

I contenuti informativi del primo ciclo bis sono stati distinti in due gruppi:

1. informazioni di carattere strutturale, sia familiare che individuale, rilevate correntemente
2. informazioni di tipo specifico, sia familiari che individuali, rilevate periodicamente a rotazione.

Le informazioni che vengono rilevate correntemente sono le seguenti:

- strutture familiari
- condizioni abitative
- dati anagrafici dei componenti
- istruzione
- eventuale attività lavorativa
- fonte di reddito
- manifestazioni in forma acuta di cause di non buona salute

Le informazioni specifiche del primo ciclo bis sono:

- incidenti in ambiente domestico
- ascolto di radio e di televisione
- tipo di linguaggio parlato
- conoscenza di lingue straniere
- vittimizzazione a causa di fatti delittuosi

3. AVVERTENZE PER L'UTILIZZAZIONE DEL FILE

3.1 Selezione di particolari unità di analisi

Per il 1° ciclo bis dell'IMF è messo a disposizione un file costituito da 72.020 record individuali, uno per ciascuna persona intervistata.

Ogni record contiene una prima parte di informazioni sull'individuo (dati generali, istruzione, fonte individuale di reddito, ecc.), una seconda parte sulla famiglia (tipologia familiare, posizione nell'ambito del nucleo, relazione di parentela con la persona di riferimento, abitazioni), una terza parte con informazioni relative ai fatti delittuosi subiti dalla persona.

A seconda della selezione che si opera sul file è possibile effettuare elaborazioni sulle seguenti unità di analisi:

- a) individui
- b) famiglie
- c) nuclei familiari.

Di seguito si porta a conoscenza dell'utente come selezionare le diverse unità di analisi del

file messo a disposizione.

Individui: ogni componente e' individuato dal numero progressivo di famiglia e dal numero d'ordine del componente.

Per selezionare i componenti di una stessa famiglia:
si considerano tutti i record individuali che hanno lo stesso numero generale progressivo della famiglia.

Per selezionare i componenti di uno stesso nucleo:
si considerano tutti i record individuali che hanno lo stesso numero generale progressivo del nucleo.

Famiglie: selezionare solamente il numero d'ordine del componente (coll. 20-21 = 01). Il totale delle famiglie relative al ciclo e' 23.908.

Nuclei familiari: la definizione di nucleo familiare e' piu' restrittiva di quella di famiglia. Infatti per nucleo familiare si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con uno o piu' figli mai sposati (ne' conviventi coniugalmente e senza figli propri), oppure un solo genitore con uno o piu' figli mai sposati (ne' conviventi coniugalmente e senza figli propri). Pertanto in una famiglia puo' esserci piu' di un nucleo familiare cosi' come puo' non essercene nessuno.

Per selezionare i nuclei occorre selezionare la persona di riferimento del nucleo (col 215 = 1). In relazione ai nuclei viene fornita la variabile tipo di nucleo (cfr. tracciato record). Il totale dei nuclei relativi al ciclo e' 20.428.

4. COSTRUZIONE DELLE STIME ED ERRORI DI CAMPIONAMENTO

Le informazioni riportate nel presente file sono di carattere campionario. Per ottenere stime relative all'intera popolazione oggetto d'indagine è necessario moltiplicare ciascuna informazione per il coefficiente di riporto all'universo.

Tali coefficienti sono stati determinati in modo da poter essere utilizzati indifferentemente per costruire sia stime relative alle persone sia stime riferite alle famiglie.

Nel diffondere i risultati di un'indagine campionaria occorre fornire agli utilizzatori le informazioni necessarie per valutare l'attendibilità delle stime ottenibili.

Limitatamente agli aspetti campionari, sarebbe opportuno calcolare per ogni stima prodotta il corrispondente errore di campionamento. E' ovvio che questa pratica comporterebbe notevoli difficoltà per l'utilizzatore, dovute al fatto che per problemi di tutela della riservatezza non vengono forniti i codici identificativi territoriali sui quali è basato il disegno dell'indagine. Tale problema viene risolto con l'introduzione di opportuni modelli regressivi che consentono di mettere in relazione l'errore relativo di campionamento con l'ampiezza della stima; infatti è noto che l'errore relativo decresce all'aumentare della stima.

Per l'indagine multiscopo è stato utilizzato il modello:

$$\ln(\text{E.R.}) = \ln \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = a + b \cdot \ln \hat{Y}$$

in cui E.R. è l'errore relativo, \hat{Y} è la stima prodotta e $\sigma(\hat{Y}) = \sqrt{V(\hat{Y})}$ il corrispondente scarto quadratico medio.

Il calcolo dei parametri a e b è stato condotto, in ciascun dominio geografico, adattando il modello, mediante il metodo dei minimi quadrati ponderati, ad una nuvola costituita da un consistente numero di punti \hat{Y} e $V(\hat{Y})$.

Nel prospetto 1 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle stime di frequenze assolute per regione e ripartizione geografica relativi agli individui. Nel prospetto 2 sono riportate le stesse informazioni relative alle famiglie.

Ad esempio se vogliamo determinare l'errore relativo percentuale, l'errore assoluto e l'intervallo di confidenza del numero di famiglie con tre componenti nella regione Lazio pari a 420.000, dal prospetto 2 si ottiene:

$$\ln \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = 4,1495 - 0,53777 \cdot \ln 420.000 = -2,8135$$

da cui segue:

$$\text{E.R.} = \frac{\sigma(\hat{Y})}{\hat{Y}} = 0,059 = 5,9\%$$

Il corrispondente errore assoluto è uguale a:

$$0,059 \times 420.000 = 24.780$$

l'intervallo di confidenza avrà quindi come estremi, al livello di probabilità $P=95\%$:

$$420.000 - 2 \times 24.780 = 370.440$$

$$420.000 + 2 \times 24.780 = 469.560$$

Prospetto 1 - Coefficienti a e b e indice $R^2(\%)$, delle funzioni interpolatrici per gli errori campionari delle stime di frequenza assolute riferite alle persone.

Zone territoriali	a	b	$R^2(\%)$
Italia	3,9308	-0,51724	94,5
Rip. Geografica			
Nord-occidentale	3,8818	-0,51247	93,2
Nord-orientale	3,7780	-0,51496	93,5
Centro	3,8160	-0,51506	94,4
Sud	3,7742	-0,50852	92,6
Isole	4,0143	-0,52623	92,8
Regione			
Piemonte e Valle d'Aosta	3,5128	-0,49153	95,2
Lombardia	3,9915	-0,51654	91,0
Bolzano	2,5965	-0,48505	96,1
Trento	2,9106	-0,50606	95,8
Veneto	4,1246	-0,53897	91,9
Friuli-Venezia Giulia	3,1854	-0,50007	95,9
Liguria	3,5702	-0,51150	93,9
Emilia Romagna	3,2932	-0,46935	94,0
Toscana	3,4361	-0,49040	93,2
Umbria	2,7666	-0,46850	92,9
Marche	2,9703	-0,47360	92,1
Lazio	4,3472	-0,54314	94,7
Abruzzi	3,1391	-0,49704	89,3
Molise	3,3748	-0,55708	89,5
Campania	3,9690	-0,50666	92,2
Puglia	4,1299	-0,53871	92,0
Basilicata	3,0870	-0,51044	93,2
Calabria	3,3766	-0,49814	88,9
Sicilia	4,0277	-0,52045	91,7
Sardegna	3,6987	-0,53735	92,5

Prospetto 2 - Coefficienti a e b e indice $R^2(\%)$, delle funzioni interpolatrici per gli errori campionari delle stime di frequenza assolute riferite alle famiglie.

Zone territoriali	a	b	$R^2(\%)$
Italia	3,8264	-0,51853	98,6
Rip. Geografica			
Nord-occidentale	3,7593	-0,51232	98,3
Nord-orientale	3,4316	-0,49893	98,2
Centro	3,9410	-0,53461	98,5
Sud	3,2675	-0,47686	97,6
Isole	3,3993	-0,48619	93,9
Regione			
Piemonte e Valle d'Aosta	4,0033	-0,54153	98,1
Lombardia	3,7787	-0,50879	95,9
Bolzano	2,8250	-0,52105	97,4
Trento	2,6432	-0,48660	96,5
Veneto	3,8089	-0,52532	95,6
Friuli-Venezia Giulia	3,4402	-0,53323	98,7
Liguria	3,5781	-0,52117	98,9
Emilia Romagna	3,3882	-0,48749	98,0
Toscana	3,4197	-0,50136	98,6
Umbria	3,1898	-0,51087	96,5
Marche	3,3974	-0,52148	95,6
Lazio	4,1495	-0,53777	98,7
Abruzzi	3,0259	-0,49428	97,2
Molise	1,9095	-0,41911	85,7
Campania	3,7477	-0,49970	96,4
Puglia	3,6752	-0,51096	94,5
Basilicata	4,0401	-0,61171	93,8
Calabria	3,4481	-0,50836	92,3
Sicilia	3,4481	-0,48351	93,7
Sardegna	2,9535	-0,47965	95,3

INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE - I CICLO BIS

DESCRIZIONE DEL TRACCIATO RECORD - LRECL 1082

POSIZIONE	DESCRIZIONE	CODIFICA
-----------	-------------	----------

col.1	tipo scheda = 2	
col.2	ciclo = 1	
coll.3	triennio di rilevazione = 1	
coll.4-6	RISERVATO ISTAT	
coll.7-14	Numero generale progressivo della famiglia	
coll.15-19	RISERVATO ISTAT	
coll.20-21	numero d'ordine del componente	
coll.22-25	RISERVATO ISTAT	
coll.26-27	età in anni compiuti	
coll.28-29	RISERVATO ISTAT	

DATI GENERALI

ISTRUZIONE

col.30	grado di istruzione	laurea = 1
		diploma univ. = 2
		diploma super. (4-5 anni) = 3
		diploma super. (2-3 anni) = 4
		licenza media = 5
		licenza elem. = 6
		leggere sciv. = 7
		analfabeta = 8

LAVORO

condizione unica o prevalente

col.31	condizione professionale	occupato = 1
		in cerca di occupazione = 2
		in cerca di prima occup. = 3
		militare = 4
		casalinga = 5
		studente = 6
		inabile = 7
		ritirato dal lavoro = 8

altre condiz. = 9

col.32 effettuazione ore di lavoro

NO = 1
SI = 2

col.33 lavoro passato

NO = 1
SI = 2

coll.34-35 posizione nella professione

alle dipendenze:
dirigente = 01
direttivo = 02
impiegato = 03
intermedio = 04
capo operaio = 05
operaio spec. = 06
operaio comune = 07
altro lavorat. = 08
apprendista = 09
lav. a domic. = 10
militare carr. = 11
in conto proprio:
imprenditore = 12
lib. prof. con
dipendenti = 13
lib. prof.
senza dipend. = 14
lav. in propr. = 15
con dipendenti = 15
lav. in propr. = 16
senza dipend. = 16
coadiuvante = 17

col.36 ramo di attivita' economica

agricoltura = 1
industria = 2
pubbl. ammin. = 3
altre attivita = 4

col.37 ricerca lavoro

NO = 1
SI = 2

FONTE INDIVIDUALE DI REDDITO

col.38 fonte principale di sostentamento

da lavoro dip. = 1
da lavoro aut. = 2
pensione = 3
indennita' = 4
patrimoniali = 5
mant. famil. = 6

coll.39-44 eventuali fonti secondarie
(codifica a serrare - una posizione
per ogni tipo di reddito - massimo
sei occorrenze su sei possibilita')

CONDIZIONI DI SALUTE

coll.45-59	forme morbose acute (codifica a serrare - tre posizioni per ogni tipo di malattia - massimo cinque occorrenze)	
col.60	ferite, fratture, contusioni, lussazioni, distorsioni, ustioni o disturbi da traumatismi avvelenamenti o soffocamenti	NO = 1 SI = 2
coll.61-62	numero di giorni di limitazione delle abituali attivita'	NO = 00 SI = 01-28
coll.63-64	numero di gior. di assenza del lavoro	NO = 00 SI = 01-28
col.65	presenza di malat. cronica o inval. riduce l'autonomia personale	NO = 1 in modo salt.= 2 in modo cont.= 3

INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO

col.66	numero di incidenti in ambiente domestico	
	notizie sull'incidente domestico	
coll.67-68	persone coinvolte	
coll.69-70	familiari conviventi coinvolti	
coll.71-74	oggetto che ha causato l'incidente (codifica a serrare - due posizioni per ogni tipo di oggetto - massimo due occorrenze)	
coll.75-94	tipo di trauma e parti del corpo interessate (codifica a serrare - due posizioni per ogni tipo di trauma - massimo dieci occorrenze)	soffocamento = 01 avvelenamento= 02 ferita: testa = 03 torace = 04 addome = 05 arti = 06 occhi = 07 altro = 08 ustione: testa = 09 torace = 10 addome = 11 arti = 12 occhi = 13 altro = 14 frattura: testa = 15 torace = 16

addome	=	17
arti	=	18
occhi	=	19
altro	=	20
altro:		
testa	=	21
torace	=	22
addome	=	23
arti	=	24
occhi	=	25
altro	=	26

coll.95-100 tipo di assistenza (codifica a
serrare - una posizione per ogni
tipo di assistenza - massimo sei
occorrenze)

famil. conv	=	1
non conv.	=	2
vis.med.amb.	=	3
vis.med.dom.	=	4
vis.pr.socc.	=	5
ric.ospedal.	=	6

coll.101-103 numero giorni limitazione abituali
attività

col.104 limitazione abituali attività in
corso

NO = 1
SI = 2

coll.105-107 numero giorni di permanenza a
a letto

col.108 conseguenze limitative in corso

NO = 1
SI = 2

coll.109-111 numero giorni di assenza dal
lavoro

col.112 assenza dal lavoro in corso

NO = 1
SI = 2

RADIO

col.113 abitudine all'ascolto della radio

NO = 1
tutti i giorni = 2
qualche giorno = 3

tempo di ascolto

coll.114-115 ore

coll.116-117 minuti

coll.118-143 genere di trasmis.seguite (codifica a
serrare - due posiz.per ogni tipo di
trasmis.- massimo tredici occorrenze)

giornale radio	=	01
attualita'	=	02
culturali	=	03
politiche	=	04

sportive	=	05
religiosi	=	06
rapporto pubbl	=	07
quiz	=	08
musica leggera	=	09
concerti	=	10
prosa	=	11
bambini ragaz.	=	12
altro	=	13

col.144 abitudine all'ascolto di
trasmissioni locali

NO = 1
SI = 2

TELEVISIONE

col.145 abitudine a guardare la televisione

NO = 1
tutti i giorni = 2
qualche giorno = 3

tempo dedicato alla televisione

coll.146-147

ore

coll.148-149

minuti

coll.150-181

genere di trasmissioni seguite (codifica a
serrare - due posizioni per ogni tipo di
trasmissione - massimo sedici occorrenze)

telegiornale	=	01
attualita'	=	02
culturali	=	03
politiche	=	04
sportive	=	05
religiosi	=	06
telefilm	=	07
musica legg.	=	08
quiz	=	09
concerti	=	10
films	=	11
prosa	=	12
bambini ragaz	=	13
sceneggiati	=	14
varieta'	=	15
altro	=	16

col.182

abitudine a seguire programmi regionali

NO = 1
SI = 2

LINGUAGGIO

abitudine a parlare italiano o dialetto

col.183

in famiglia:

italiano	=	1
dialetto	=	2
ital e dia	=	3

col.184

con amici:
italiano = 1
dialetto = 2
ital e dia = 3
nessuna = 4

col.185

con estranei:
italiano = 1
dialetto = 2
ital e dia = 3
nessuna = 4

col.186

conoscenza lingua straniera

NO = 1
SI = 2

coll.187-204

lingue straniere conosciute e tipo di
conoscenza (codifica a serrare - due posizioni
per ogni tipo di lingua e conoscenza - massimo
nove occorrenze

parlare:
francese = 01
inglese = 04
spagnolo = 07
tedesco = 10
altra = 13
leggere:
francese = 02
inglese = 05
spagnolo = 08
tedesco = 11
altra = 14
scrivere:
francese = 03
inglese = 06
spagnolo = 09
tedesco = 12
altra = 15

col.205-211 RISERVATO ISTAT

col.212 sesso

Maschio = 1
Femmina = 2

col.213

stato civile

celibe = 1
coniugato = 2
separato
di fatto = 3
separato
legalmente = 4
divorziato = 5
vedovo = 6

col.214

numero d'ordine dei nuclei familiari

nessun nucleo = 0
primo nucleo = 1
secondo nucleo = 2
ecc....

col.215	posizione nell'ambito del nucleo	nessun nucleo= 0 PR nucleo = 1 coniuge o con= 2 figlio = 3
---------	----------------------------------	---

coll.216-217	relazione di parentela con la persona di riferimento (PR) della famiglia	PR = 01 coniuge = 02 convivente = 03 genitore PR = 04 genitore di coniuge PR = 05 figlio PR = 06 figlio nato da prec.matr= 07 figlio adott= 08 coniuge fig.= 09 conviv. fig.= 10 nipote PR = 11 fratello PR = 12 coniuge frat= 13 conviv. frat= 14 altro parente=15 amico = 16 add. servizi= 17 datore lav. = 18
--------------	--	---

coll.218-220	RISERVATO ISTAT
--------------	-----------------

col. 221	tipo nucleo	nessun nucleo = 0 coppie con figli = 1 coppie senza figli= 2 monogenitore padre= 3 monogenitore madre= 4
----------	-------------	--

coll.222-223	numero dei componenti del nucleo
coll.224-242	RISERVATO ISTAT
coll.243-244	totale dei componenti della famiglia di fatto
col.245	appartenenza alla famiglia anagrafica
coll.246-247	totale dei componenti della famiglia anagrafica

TERRITORIO

col. 248	ripartizione	nord ovest = 1 nord est = 2 centro = 3 sud = 4 isole = 5
----------	--------------	--

coll.249-250	regione	Piemonte, Valle Aosta = 01 Lombardia = 03 Trentino = 04 Veneto = 05
--------------	---------	---

Friuli Venezia G.	= 06
Liguria	= 07
Emilia Romagna	= 08
Toscana	= 09
Umbria	= 10
Marche	= 11
Lazio	= 12
Abruzzi	= 13
Molise	= 14
Campania	= 15
Puglia	= 16
Basilicata	= 17
Calabria	= 18
Sicilia	= 19
Sardegna	= 20

col.251 RISERVATO ISTAT

coll.252-253 tipologia della famiglia FAMIGLIE SENZA NUCLEI

persona sola	= 01
genitore con figl.	= 02
insieme parenti	= 03
parenti + altri	= 04
persone non parenti	= 05

FAMIGLIE CON UN SOLO NUCLEO

un nucleo senza persone isolate

coppie senza figli

coniugate	= 06
non coniugate	= 07

coppie con figli

coniugate	= 08
non coniugate	= 09

un solo genitore con figli

genitore maschio

celibe	= 10
coniugato non convivente	= 11
separato	= 12
divorziato	= 13
vedovo	= 14

genitore femmina

celibe	= 15
coniugato non convivente	= 16
separato	= 17
divorziato	= 18
vedovo	= 19

un nucleo con persone isolate

coppie senza figli

coniugate	= 20
non coniugate	= 21

coppie con figli

coniugate	= 22
non coniugate	= 23

un solo genitore con figli

genitore maschio

celibe	= 24
--------	------

coniugato non convivente	= 25
separato	= 26
divorziato	= 27
vedovo	= 28
genitore femmina	
celibe	= 29
coniugato non convivente	= 30
separato	= 31
divorziato	= 32
vedovo	= 33
FAMIGLIE CON PIU' NUCLEI	
famiglie con due nuclei	
due nuclei senza altre pers.	
a due generazioni	= 34
di tipo fraterno	= 35
binucleare altro tipo	= 36
due nuclei con altre pers.	
a due generazioni	= 37
di tipo fraterno	= 38
binucleare altro tipo	= 39
FAMIGLIE CON TRE O PIU' NUCLEI	
senza altre pers.	= 40
con altre pers.	= 41

coll.254-395	RISERVATO ISTAT
coll.396-397	Anno rilevazione
col. 398	RISERVATO ISTAT
coll.399-410	Coefficiente di riporto all'universo (prime 4 posizioni valori interi, le successive 8 valori decimali)

LIBRI ED ENCICLOPEDIA ESISTENTI IN FAMIGLIA

col. 411	numero di libri ed enciclopedie	nessuno	= 1
		1- 25	= 2
		26 - 50	= 3
		51 - 100	= 4
		101- 200	= 5
		201- 400	= 6
		oltre 400	= 7
coll.412-435	genere di libri esistenti in famiglia (codifica a serrare - due posizioni per ogni genere - massimo dodici occorrenze)		
		Gialli spionaggio	= 01
		Fantascienza	= 02
		romanzi rosa	= 03
		Hobby viaggi	= 04
		bambini ragazzi	= 05
		saggistica	= 06
		romanzi racconti	= 07
		teatro poesia	= 08

arte	= 09
scienze sociali	= 10
scienze naturali	= 11
altro genere	= 12

numero e genere di enciclopedie

col.436	numero	
col.437-440	genere (codifica a serrare - una posizione per ogni genere - massimo quattro occorrenze)	
	cultura generale	= 1
	arte, scienze, tecn.	= 2
	bambini ragazzi	= 3
	altro genere	= 4

LIBRI ED ENCICLOPEDIA ACQUISTATI NEGLI ULTIMI DODICI MESI

numero di libri ed enciclopedie acquistate

col.441	da tenere per la famiglia	
	nessuno	= 1
	1 - 5	= 2
	piu' di 5	= 3

col.442	per donare ad altri	
	nessuno	= 1
	1 - 5	= 2
	piu' di 5	= 3

col.443-448	luogo di acquisto (codifica a serrare - una posizione per ogni luogo - massimo sei occorrenze)	
	librerie cartolibrerie	= 1
	rivendite di giornali	= 2
	grandi magazzini	= 3
	bancarelle	= 4
	domicilio, lavoro	= 5
	per corrispondenza	= 6

modalita' di acquisto

col.449-450	tipo di pagamento (codifica a serrare - una posizione per ogni tipo - massimo due occorrenze)	
	pagamento contanti	= 1
	pagamento a rate	= 2

col.451	acquisto di pubblicazioni a dispense	
	NO	= 1
	SI	= 2

col.452-475	genere di libri acquistati (codifica a serrare - due posizioni per ogni genere - massimo dodici occorrenze)	
-------------	---	--

Giatti spionaggio	= 01
-------------------	------

Fantascienza	= 02
romanzi rosa	= 03
Hobby viaggi	= 04
bambini ragazzi	= 05
saggistica	= 06
romanzi racconti	= 07
teatro poesia	= 08
arte	= 09
scienze sociali	= 10
scienze naturali	= 11
altro genere	= 12

coll.476-479 genere di enciclopedie acquistate (codifica a
serrare - una posizione per ogni genere -
massimo quattro occorrenze)

cultura generale	= 1
arte, scienze, tecn.	= 2
bambini ragazzi	= 3
altro genere	= 4

FATTI DELITTUOSI SUBITI DALLA FAMIGLIA

col. 480 numero di borseggi o tentativi di borseggio
col. 481 numero di scippi o tentativi di scippo
col. 482 numero di altri fatti delittuosi
col. 483 istigazione all'uso o diffusione di stupefacenti

NO = 1
SI = 2

coll.484-485 numero totale di fatti delittuosi

ABITAZIONE

notizie sull'abitazione

col.486 titolo di godimento

Affitto = 1
proprietà = 2
Altro titolo = 3

coll.487-488 numero di stanze

col.489 presenza di telefono (SI/NO)

NO = 1
SI = 2

col.490 presenza di riscaldamento (SI/NO)

NO = 1
SI = 2

col.491 tipo di riscaldamento

centralizzato = 1
autonomo = 2
app. singoli = 3

col.492 copertura del riscaldamento

NO = 1
SI = 2

coll.493-495 RISERVATO ISTAT

col.496 tipo di abitazione

villa o villino = 1
signorile = 2
civile = 3
economico popol. = 4
rurale = 5
abit. impropria = 6

col.497 ubicazione dell'abitazione

centro abitato = 1
nucleo abitato = 2
case sparse = 3

coll.498-682 RISERVATO ISTAT

PRIMA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

col.683 tipo di fatto delittuoso

borseggio = 1
scippo = 2
altro = 3

coll.684-685 numero del fatto delittuoso

col.686 periodo in cui e' accaduto il fatto

primavera = 1
estate = 2
autunno = 3
inverno = 4

col.687 fatto a carattere continuato (SI/NO)

NO = 1
SI = 2

col.688 ora in cui e' accaduto il fatto

non so = 1
di giorno = 2
di sera :
fino alle 24 = 3
dopo le 24 = 4
non so = 5

col.689 stato in cui e' accaduto il fatto

comune di residenza = 0
altro comune ital. = 1
estero = 2

coll.690-691 luogo in cui e' accaduto il fatto

nell'abitazione = 01
in un posto di vacanza = 02
negozio = 03
mezzo trasporto pubbl. = 04
uff.postale, banca = 05

cinema, teatro	= 06
stadio, imp. sportivo	= 07
strada, piazza	= 08
altro luogo	= 09
non so	= 10

coll.692-693	numero di componenti vittime del fatto	
	tutta la famiglia	= 99
	numero effettivo	= --
coll.694-695	numero di non familiari vittime del fatto	
col.696	intervento di persone non coinvolte	
	nessuno presente	= 1
	presenti non interv.	= 2
	agenti polizia	= 3
	altre persone	= 4
col.697	informazione alla autorità competente (SI/NO)	
	NO	= 1
	SI	= 2

coll.698-703	motivi di non denuncia (codifica a serrare - una posizione per ogni motivo - massimo sei occorrenze)	
	per questi fatti si puo' poco	= 1
	non considerazione autorità	= 2
	perdita tempo per burocrazia	= 3
	non coinvolto in situaz. giust.	= 4
	paura ritorsioni	= 5
	altro	= 6

coll.704-708	motivi della denuncia (codifica a serrare - una posizione per ogni motivo - massimo cinque occorrenze)	
	risarcimento assicurazione	= 1
	fiducia polizia	= 2
	dovere sociale	= 3
	costretto dalle circostanze	= 4
	altro	= 5

col.709	rispondente vittima del fatto (SI/NO)	
	NO	= 1
	SI	= 2

col.710	presenza all'intervista di qualche vittima del fatto	
	NO	= 1
	SI	= 2

coll.711-712	numero d'ordine del componente che ha fornito la maggior parte delle notizie	
--------------	--	--

notizie sul componente vittima del fatto

col 713	presente al fatto	
	NO	= 1
	SI	= 2

col 714	ferito	
	NO	= 1
	SI	= 2

col 715	ricorso visite mediche	
---------	------------------------	--

NO = 1

SI, generiche = 2

SI, specialis. = 3

col 716 ricorso visite mediche ospedaliere

NO = 1

SI, pr. socc. = 2

SI, ricovero = 3

col 717 difesa o protezione familiare vittima

NO = 1

SI = 2

coll.718-719 Tipologia del fatto delittuoso

1 Tentato furto

2 Furto

3 Danneggiamento

4 Danneggiamento e uso abusivo

5 Danneggiamento e tentato furto

6 Danneggiamento e furto

7 Altro contro il patrimonio

8 Minacce

9 Tentativo di percosse e ferimento

10 Altro contro la persona

11 Tentativo di rapina

12 Rapina

13 Altro contro la persona e il patrimonio

14 Non indicato

coll.720-722 RISERVATO ISTAT

coll.723-762 SECONDA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.763-802 TERZA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.803-842 QUARTA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.843-882 QUINTA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.883-922 SESTA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.923-962 SETTIMA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.963-1002 OTTAVA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.1003-1042 NONA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO

coll.1043-1082 DECIMA SCHEDA RELATIVA AL FATTO DELITTUOSO



istat

Istituto Centrale di Statistica

INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE (IMF)

PRIMO CICLO BIS

(dicembre 1989 - maggio 1990)

**Istruzioni per l'esecuzione delle interviste
e la compilazione dei modelli di rilevazione**

ROMA 1989

INDICE

pagina

Cap. I — CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE

1 - PREMESSA	5
2 - CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE RELATIVA AL PRIMO CICLO BIS DELLA «IMF»	6
2.1 - Finalità e oggetto dell'indagine	6
2.2 - Periodo e modalità di rilevazione	6
2.3 - Modelli utilizzati per la rilevazione	7
2.4 - Periodi di riferimento delle informazioni	7
3 - UNITÀ DI RILEVAZIONE	7
4 - COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO	8

Cap. II — ESECUZIONE DELL'INTERVISTA

1 - PRIMO CONTATTO CON LA FAMIGLIA	9
2 - COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO DEL MOD. ISTAT/IMF-1/A/89 E DEI MODD. ISTAT/IMF-1A/89 BIS, C/89	10
3 - COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF1/A/89 (E A BIS/89)	10
3.1 - Scheda Generale (pagg. 2-3)	10
3.2 - Scheda individuale (pagg. 4-23)	20
3.3 - Scheda familiare (pagg. 24-26)	22
3.4 - Notizie sull'intervista (pagg. 26-27)	24
4 - COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF-1/C/89	24

Cap. III — ADEMPIMENTI FINALI	26
--	----

APPENDICI

	pagina
A - CONDIZIONE (quesito 3.1a della Scheda individuale)	29
B - POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (quesito 3.2 della Scheda individuale)	30
C - BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA (quesito 3.3 della Scheda individuale)	32
D - MALATTIE IN FORMA ACUTA (quesito 5.1 della Scheda individuale)	35
- ordinata per gruppi di cause	35
- in ordine alfabetico	38
E - OGGETTI CHE HANNO PROVOCATO L'INCIDENTE IN AMBIENTE DOMESTICO (quesito 6.2b della Scheda individuale)	41

Cap. I — CARATTERISTICHE DELLA RILEVAZIONE

1. PREMESSA

L'indagine statistica multiscopo sulle famiglie (IMF) costituisce un complesso programma di indagini; infatti essa comprende sei cicli di rilevazione lungo un arco di tempo triennale.

Dal punto di vista dei contenuti informativi, la IMF assicura le informazioni precedentemente prodotte con le indagini a periodicità pluriennale (letture, vacanze, salute, strutture e comportamenti familiari). La IMF consente inoltre un notevole ampliamento delle informazioni del settore sociale e demografico, con raccolta di notizie su aspetti non considerati nelle precedenti indagini dell'ISTAT sulle famiglie (incidenti in ambiente domestico, vittimizzazione dovuta ad atti criminosi, uso del tempo, condizione dell'infanzia, abitudini alimentari, ecc.).

La complessità dei contenuti informativi non consente, evidentemente, di inserire tutti gli aspetti in un unico momento di rilevazione; di qui la necessità di suddividere l'ampia materia in cicli successivi. In ciascuno di tali cicli, tuttavia, una parte dei quesiti resta «fissa». Si tratta dei quesiti che forniscono il quadro di integrazione delle diverse informazioni (composizione familiare, caratteristiche dell'abitazione, dati individuali di «base»). Per la loro rilevanza dal punto di vista dei costi sociali oltre che individuali, sono compresi nella parte «fissa» anche alcuni quesiti sulle condizioni di salute. Per quanto concerne i contenuti informativi di tale parte «fissa», la rilevazione assume quindi carattere corrente. Per le diverse parti specifiche, la rilevazione acquista invece una ciclicità triennale.

Dal punto di vista dell'articolazione della rilevazione, ciascuno dei sei cicli ha una durata di sei mesi, con raccolta mensile delle informazioni. In tal modo è possibile tenere conto anche della stagionalità di alcuni fenomeni (ad esempio il verificarsi di malattie in forma acuta).

Dal punto di vista delle unità di rilevazione è opportuno distinguere le unità di primo stadio (Comuni-campione) dalle unità di secondo stadio (famiglie-campione). Per quanto riguarda le unità di primo stadio, i grandi Comuni sono interessati alla rilevazione durante l'intero arco triennale, mentre i piccoli Comuni sono interessati per un solo mese del triennio. I Comuni con dimensione demografica intermedia sono interessati alla rilevazione da due a sei volte nel triennio.

Per quanto riguarda le famiglie-campione, esse sono sempre diverse. Attualmente è allo studio l'effettuazione di un'indagine sperimentale per panel (ossia con le stesse famiglie reintervistate più volte), ma il progetto non è ancora entrato in fase operativa. Si precisa inoltre che le unità di rilevazione sono costituite dalla famiglia «di fatto» (e dai loro componenti), come già effettuato con l'indagine sulle strutture ed i componenti familiari del 1983 e con l'indagine sulle condizioni di salute della popolazione e sul ricorso ai servizi sanitari del 1986-87.

Si precisa che la definizione di famiglia «di fatto» adottata nell'Indagine Multiscopo sulle Famiglie è sostanzialmente conforme alla definizione adottata agli effetti anagrafici del nuovo regolamento anagrafico (art. 4). Tuttavia in questa fase transitoria, che precede la completa applicazione del nuovo regolamento, può accadere, ovviamente, che la composizione della famiglia anagrafica estratta non sia uguale a quella della famiglia «di fatto» ad essa associata, che è l'unità di rilevazione della presente indagine. È quindi necessario che il rilevatore segua scrupolosamente le istruzioni per la compilazione della Scheda Generale (Cap. II). A tale proposito si fa presente che la figura del Capofamiglia della famiglia anagrafica viene utilizzata solo per descrivere le relazioni tra i componenti familiari, ossia esclusivamente a scopo statistico; pertanto, la medesima finalità può essere assolta

(con perfetta equivalenza) dalla persona a cui è intestata la scheda di famiglia, che, nel nuovo regolamento anagrafico, è rappresentata dalla persona indicata all'atto di costituzione della famiglia anagrafica, o da quella che ad essa è subentrata, in caso di decesso o trasferimento del precedente intestatario (art. 21).

Si richiama infine l'attenzione sulla massima importanza che ha il comportamento del rilevatore, nel senso che non deve in nessun modo far pensare che con l'indagine si intende controllare la veridicità delle dichiarazioni anagrafiche rese dalla famiglia campione, ma deve anzi sottolineare la completa riservatezza delle risposte date nel corso dell'intervista.

Questa indicazione è sempre valida, ma è ancora più importante in questa fase transitoria per l'applicazione del nuovo regolamento anagrafico. La segretezza dei dati rilevati mediante indagine statistica campionaria non deve quindi mai, per nessun motivo, essere violata; eventuali controlli ai fini anagrafici sono da effettuare per altra via e in altra circostanza.

2. CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE RELATIVA AL PRIMO CICLO BIS DELLA IMF

2.1 Finalità e oggetto dell'indagine

L'indagine relativa al primo ciclo bis della IMF riguarda 25.878 famiglie campione distribuite in 1.132 Comuni di diversa ampiezza demografica distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Oggetto dell'indagine sono, per ogni famiglia unità di rilevazione, le seguenti notizie:

- a) caratteristiche strutturali;
- b) fatti delittuosi subiti dalla famiglia o da qualche suo componente;
- c) condizioni abitative.

Inoltre, sono oggetto di rilevazione, per ciascun componente familiare le seguenti notizie:

- a) dati di carattere generale (dati anagrafici, istruzione, lavoro, fonte di reddito);
- b) condizioni di salute (malattie in forma acuta e eventuali conseguenze limitative per le attività abituali e/o di lavoro, condizioni invalidanti);
- c) incidenti in ambiente domestico;
- d) ascolto di radio e televisione;
- e) abitudini di linguaggio.

2.2 Periodo e modalità di rilevazione

Il periodo di rilevazione relativo al 1° ciclo bis d'indagine è suddiviso in sei sottoperiodi comprendenti le prime tre settimane di ciascuno dei sei mesi di dicembre 1989, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 1990. In ciascun sottoperiodo l'intervistatore cercherà di completare le interviste delle famiglie dell'elenco nella prima settimana, rinviando alla seconda settimana e successivamente alla terza, solo quei casi in cui non risulti possibile effettuare l'intervista nella prima settimana. Il ricorso alle sostituzioni non è ammesso.

Dal punto di vista delle modalità di rilevazione, le notizie vengono raccolte per intervista a domicilio della famiglia campione. Tali notizie fanno riferimento a dati complessivi sulla famiglia e a quei dati individuali che possono essere ritenuti a conoscenza di tutti i componenti familiari adulti (e senza problemi di comprensione dovuti ad età elevata o ridotta capacità psichica).

2.3 Modelli utilizzati per la rilevazione

L'indagine relativa al 1° ciclo bis della IMF prevede l'utilizzo dei seguenti modelli:

- a) Mod. ISTAT/IMF/1, contenente l'elenco dei capi famiglia del campione di ciascun Comune;
- b) Mod. ISTAT/IMF-1/A/89, contenente il questionario «base» della rilevazione;
- c) Mod. ISTAT/IMF-1/A/bis 89, aggiuntivo individuale da utilizzare per ciascuno dei componenti eccedenti i cinque previsti nel mod. ISTAT/IMF-1/A/89;
- d) Mod. ISTAT/IMF-1/C/89, relativo a ciascuno dei fatti delittuosi subiti dalla famiglia o da qualche suo componente.

2.4 Periodi di riferimento delle informazioni

I quesiti vanno riferiti al giorno dell'intervista, a meno che non sia precisata una durata, che decorre dal giorno precedente il giorno dell'intervista. In alcuni casi i quesiti fanno riferimento a comportamenti abituali.

3. UNITÀ DI RILEVAZIONE

L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia «di fatto» (FF) associata alla famiglia anagrafica (FA) campione e definita come quell'insieme di persone che (I) hanno la loro dimora abituale nella stessa abitazione del capofamiglia anagrafico di FA e (II) hanno con tale persona una relazione di parentela, affinità, affettività o amicizia.

Considerando più da vicino i due elementi che consentono l'individuazione di una FF partendo da una FA data, si osserva che il primo di essi è basato sui concetti di «abitazione» e «dimora abituale». Per entrambi valgono in questa indagine le stesse indicazioni che valgono per l'ultimo Censimento (e per altre indagini dell'ISTAT). In particolare, per abitazione s'intende un insieme di vani, o anche di un vano solo, destinato funzionalmente ad uso di alloggio, che dispone di un ingresso indipendente (su strada, pianerottolo, cortile, terrazza, ballatoio e simili). Per quanto concerne la dimora abituale, è importante che sia chiara la distinzione tra i motivi e le situazioni che determinano il fatto di non avere presso l'indirizzo la propria dimora abituale ed i motivi e le situazioni che individuano un'assenza temporanea, che non fa quindi venire meno la dimora abituale presso l'indirizzo. In pratica, sono da considerare come motivi di assenza temporanea i seguenti (in casi diversi, in generale si tratta di persone non dimoranti abitualmente presso l'indirizzo):

- a) emigrazione in altro Comune o all'estero, nel caso si tratti di emigrazione per l'esercizio di occupazioni stagionali o temporanee;
- b) servizio di leva, di richiamo alle armi, di volontariato;
- c) istruzione, noviziato religioso;
- d) ricovero in istituti di cura, di qualsiasi natura, purché la permanenza in essi non superi i due anni;
- e) detenzione in attesa di giudizio, condanna inferiore a cinque anni, obbligo di soggiorno per misura di prevenzione, rieducazione, purché la durata complessiva del soggiorno non superi i cinque anni;
- f) affari, turismo, breve cura e simili;
- g) servizio statale all'estero;

- h) missione fuori sede, compresa la frequenza di corsi di qualificazione o aggiornamento professionali, nonché di avanzamento;
- i) imbarco su navi della marina militare e mercantile.

4. COMPORTAMENTO DEI RILEVATORI NELL'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Nell'espletamento dell'incarico i rilevatori devono attenersi alle seguenti regole:

- usare sempre la massima cortesia nei confronti delle persone interpellate in occasione della rilevazione;
- limitarsi a rivolgere le domande strettamente necessarie, ripetendole e, al caso, cambiandone la forma se la persona alla quale sono state rivolte non le ha perfettamente comprese;
- astenersi in modo assoluto dall'esplicare, durante la consegna dei modelli e l'effettuazione dell'intervista, qualsiasi altra attività presso le famiglie anche se questa possa interessare altro ufficio pubblico;
- serbare il più rigoroso segreto sulle notizie delle quali sono venuti a conoscenza per ragione del loro incarico.

Al riguardo, è da osservare che, la legge prevede severe sanzioni per coloro che, essendo venuti a conoscenza di notizie indicate nei modelli di rilevazione, le comunicano ad altri, ovvero se ne servono per scopi personali (art. 18 del R.D.L. 27 maggio 1929, n. 1285, convertito nella legge 21 dicembre 1929, n. 2238).

Inoltre è di grande importanza che i rilevatori evitino attentamente che le persone intervistate pensino ad un qualche tipo di controllo burocratico o fiscale e quindi, in particolare ad un controllo sulla veridicità delle registrazioni anagrafiche che riguardano la famiglia. Pertanto, quando appaia opportuno, essi devono mettere in evidenza il carattere casuale della scelta della famiglia nell'ambito degli elenchi comunali e chiarire che i dati raccolti con l'intervista verranno utilizzati a fini statistici e quindi espressi in forma collettiva in modo che non se ne possa mai fare alcun riferimento individuale.

Cap. II — ESECUZIONE DELL'INTERVISTA

1. PRIMO CONTATTO CON LA FAMIGLIA

Nel Mod. ISTAT/IMF/1 sono indicati, come già visto, i nominativi e gli indirizzi dei capifamiglia. Essi rappresentano l'elemento fondamentale di collegamento tra le famiglie anagrafiche del campione e le famiglie «*di fatto*» ad esse associate, che sono l'oggetto delle rilevazioni. È quindi necessario che il rilevatore abbia la massima chiarezza sul modo in cui deve funzionare tale fattore di collegamento.

In particolare, la famiglia «*di fatto*» che vive nell'abitazione del nominativo indicato nell'elenco è da considerare unità di rilevazione ai fini dell'indagine in oggetto solo se si verifica almeno una delle due circostanze seguenti:

- 1) il CF dell'elenco ha effettivamente la propria dimora abituale nell'abitazione;
- 2) esiste il CONIUGE DI CF e tale persona ha effettivamente la propria dimora abituale nell'abitazione.

Nel caso che non si verifichi neppure una di tali circostanze, il rilevatore non deve intervistare la famiglia.

È ora opportuno fornire alcune indicazioni sul modo in cui deve praticamente verificarsi il primo contatto con la famiglia da rilevare. Subito dopo essersi presentato ed aver dichiarato la propria funzione di intervistatore (utilizzando anche l'apposito tesserino) e fornendo gli eventuali opportuni chiarimenti sulle caratteristiche generali dell'indagine, il rilevatore dovrà procedere con una domanda del seguente tipo:

«Abita qui il Signor (o la Signora).....?»

facendo riferimento al nominativo del capofamiglia. In caso di risposta affermativa l'intervista prosegue; in caso di risposta negativa l'intervistatore va avanti con una seconda domanda del tipo seguente:

«Non so, forse è sposato, sua moglie (o suo marito) abita qui?»

Se la risposta a questa seconda domanda è positiva, l'intervista prosegue; in caso di risposta negativa l'intervista termina.

Nei casi ora indicati nei quali è necessario terminare l'intervista, il rilevatore indica una delle modalità da 4 a 7 al quesito sul MOTIVO PER CUI NON È STATA INTERVISTATA LA FAMIGLIA, nel Mod. ISTAT/IMF/1.

Dopo aver accertato che la famiglia deve essere effettivamente rilevata (in qualche caso, se ne ravvisa l'opportunità, anche prima) l'intervistatore procederà ad effettuare una breve introduzione sulle finalità dell'indagine IMF ed in particolare sulle finalità dell'indagine relativa al primo ciclo bis. Tale discorso potrà essere «calibrato» in base all'interesse e alla disponibilità degli intervistati; tuttavia, è opportuno che venga precisato che «la collaborazione» della famiglia è particolarmente importante perché viene avviato un nuovo programma di indagini campionarie che riguardano gli aspetti più importanti della vita delle famiglie. In questo ciclo di indagine vengono considerati solo alcuni di questi molteplici aspetti, per evitare che l'intervista divenga troppo pesante; altri aspetti sono considerati nelle indagini degli altri cicli.

2. COMPILAZIONE DEL FRONTESPIZIO DEL Mod. ISTAT/IMF-1/A/89 E DEI Modd. A/bis/89, C/89

Il rilevatore deve compilare i quadri 1, 2, 4 del frontespizio, lasciando in bianco il quadro 3. Nel quadro 1 deve essere indicato il mese di rilevazione, sia in chiaro che in codice (ad esempio, dicembre 12, gennaio 01). I codici da utilizzare per il quadro 2 sono uguali per tutti i questionari dello stesso Comune; il codice da utilizzare per il quadro 4 è uguale per tutti i modelli relativi alla stessa famiglia ed è uguale al numero d'ordine della famiglia nel Mod. ISTAT/IMF/1.

3. COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF-1/A/89 (e A/bis/89)

3.1 Scheda Generale

La scheda Generale, come tutto il resto del Mod. ISTAT/IMF-1/A/89 (e ISTAT/IMF-1/A/bis/89), deve essere compilata dall'intervistatore, non da un componente della famiglia. Il questionario è infatti stato costruito per essere utilizzato dal rilevatore, che avrà cura di porre le domande nel modo più opportuno rispetto alle caratteristiche delle persone intervistate. Tuttavia, considerando che il questionario può essere osservato anche da qualche componente familiare (se mostra interesse), si è cercato di evitare l'uso dei termini che possono suscitare qualche problema. Inoltre, particolarmente per quanto riguarda la Scheda individuale, l'ordine dei quesiti va inteso soprattutto come una guida per l'intervista, ma richiede comunque flessibilità da parte del rilevatore, in particolare nei «passaggi» più delicati.

La Scheda Generale costituisce lo strumento per individuare la famiglia «*di fatto*» ed i suoi componenti. Essa contiene notizie su tutte le persone che, nel giorno dell'intervista, «*gravitano*» in diverso modo intorno all'abitazione del CF della famiglia campionata. Infatti le notizie si riferiscono a:

- 1) tutte le persone che vivono (hanno la dimora abituale nell'abitazione), compresi gli assenti temporanei;
- 2) le persone dimoranti abitualmente altrove, ma temporaneamente presenti nell'abitazione;
- 3) il CF della famiglia anagrafica, anche se non fa parte della famiglia «*di fatto*».

Vengono ora dettagliatamente illustrate le diverse colonne (da 1 a 17) della Scheda Generale e fornite le opportune indicazioni sul tipo di quesiti che è necessario porre per individuare correttamente i tre gruppi di persone indicate.

COLONNA 1

In tale colonna vanno indicate, in ordine progressivo, tutte le persone dei gruppi sopra considerati. Pertanto, le notizie relative a ciascuna di tali persone vengono a trovarsi tutte sulla stessa riga della Scheda Generale. Nel caso (dovrebbe essere rarissimo) che si abbiano più di 10 persone, si potrà utilizzare la prima pagina di un altro Modello, inserendola nel questionario principale.

COLONNA 2

La Col. 2 viene compilata usando il codice 1 per le persone che hanno la loro dimora abituale nell'abitazione ed il codice 2 per le persone che sono temporaneamente presenti, ma vivono abitualmente altrove. Tali codici si riferiscono rispettivamente al primo ed al secondo dei gruppi di persone sopra indicati.

È opportuno attirare l'attenzione sull'importanza della notizia raccolta mediante la col. 2. Infatti, soltanto le persone che hanno il codice 1, possono far parte della FF oggetto della rilevazione.

Un aspetto particolare riguarda la codifica della Col. 2 per quanto attiene al CF. Infatti, in base a quanto esposto nel paragrafo 1 del Cap. II, il CF può non avere la sua dimora abituale nell'abitazione e quindi, in tal caso, alla Col. 2 deve trovarsi il codice 2 o 3 (il codice 3 deve essere utilizzato per il CF che vive abitualmente altrove e che non è presente temporaneamente). In questa eventualità il secondo componente deve essere il CONIUGE di CF e deve presentare il codice 1 (dimorante abitualmente) alla Col. 2, poiché, se così non fosse, l'intervista non avrebbe dovuto essere stata effettuata.

Come si è indicato nel paragrafo 3 del Cap. I, il primo fattore di identificazione della FF (coabitazione con il CF o, sotto la condizione indicata, con il CONIUGE di CF) implica i concetti di «abitazione» e di «dimora abituale». Le indicazioni generali sono già state date nel paragrafo citato e nella maggior parte dei casi una domanda del tipo:

**«Quante persone vivono in quest'abitazione oltre
al Sig. (indicando il CF o il coniuge di CF)?»**

consente di individuare agevolmente tutte le persone coabitanti (codice 1 alla Col. 2). Anzi, molto spesso si ottiene in risposta anche una descrizione delle relazioni di parentela o convivenza di tali persone con CF, che consente di compilare anche la Col. 3 quasi senza ulteriori domande.

COLONNA 3

In questa indagine viene utilizzata una tipologia delle relazioni di parentela o convivenza notevolmente estesa e dettagliata. Per ottenere le informazioni necessarie alla compilazione della Col. 3, nella maggior parte dei casi è sufficiente solo qualche richiesta di specificazione oltre alle risposte che già si ottengono dopo la domanda indicata per la precedente Col. 2. In particolare è opportuno attirare l'attenzione del rilevatore sui codici 03, 10 e 14 e sui codici 06-07, perché sono gli unici che possono presentare qualche problema, considerata la delicatezza degli argomenti e quindi le possibili conseguenze negative su tutto il successivo svolgimento dell'intervista.

Tuttavia si deve osservare che generalmente le situazioni di convivenza di tipo coniugale ma senza matrimonio (codici 03, 10 e 14) vengono spontaneamente dichiarate dalla persona intervistata, senza domande specifiche. In ogni caso, se il rilevatore ritiene necessario un approfondimento, questo non deve mai essere chiesto esplicitamente sotto forma di notizia sulla relazione di convivenza, ma il problema va semmai aggirato, con una domanda sullo stato civile posta, successivamente, con riferimento alla Col. 12.

Per individuare quale dei due codici (06, 07) da utilizzare per i figli, è invece generalmente necessaria una domanda specifica, che tuttavia deve essere posta con delicatezza (in particolare se fossero presenti i figli stessi); la domanda potrebbe essere introdotta accennando alla complessità di tante situazioni ed al fatto che vi sono molti casi di vedovanza, divorzio, etc. I figli adottati o affiliati vanno codificati (con 06 o 07 a seconda del caso concreto) come se fossero figli nati dall'attuale matrimonio o ultimo (06) oppure da un matrimonio precedente a quello attuale o ultimo 07.

Infine, è opportuno qualche chiarimento sul significato dei codici 16, 17. Il codice 16 deve essere utilizzato quando il rapporto di amicizia è considerato realmente importante dalla persona intervistata; se infatti si tratta di un legame più debole, poco oltre la semplice conoscenza od ospitalità, allora deve essere utilizzato il codice 17. Tale codice deve essere utilizzato anche per gli affittacamere, i familiari degli affittacamere, e simili. Inoltre esso deve essere utilizzato per chi coabita con il CF solo perché condivide l'affitto di una stanza o appartamento o perché legato da un rapporto di lavoro (addebito ai servizi delle famiglie e familiari di questo) pur non avendo con il CF stesso alcun rapporto di amicizia. Si tratta, evidentemente, di indicazioni di tipo «soggettivo», che solo gli interessati possono dare. In generale, comunque, i casi non sono frequenti ed incidono sulla individuazione della famiglia «reale» solo quando si verifichi anche l'abituale coabitazione (cfr. indicazioni relative alla Col. 13). Per quanto riguarda il codice 17, si usa anche quando il CF estratto, pur essendo in realtà un «addebito ai servizi di famiglia», costituisce tuttavia in anagrafe un nucleo familiare distinto da tale famiglia «datrice di lavoro».

COLONNE 4, 5, 6

Queste colonne raccolgono notizie sulla eventuale temporanea assenza nel giorno dell'intervista di quelle persone che dimorano abitualmente nell'abitazione. Le colonne possono quindi essere compilate per le persone che presentano il codice 1 alla Col. 2. Per quanto concerne la definizione, sono da considerare TEMPORANEAMENTI ASSENTI le persone che, sono assenti dall'abitazione per almeno 48 ore, compreso il giorno dell'intervista.

Per quanto riguarda il motivo dell'assenza (Colonna 4), si precisa che con il codice 6 vanno indicati i motivi di assistenza diversi da quelli eventualmente riscontrabili nei codici 2 e 5.

Relativamente alla durata dell'assenza (Colonna 5), essa si riferisce alla durata totale, considerando anche quella prevedibile, nei giorni successivi all'intervista.

COLONNE 7, 8, 9

Le colonne raccolgono notizie sulla eventuale TEMPORANEA PRESENZA nel giorno dell'intervista di persone che non hanno la dimora abituale nell'abitazione. Tali colonne devono quindi essere compilate solamente per le persone che presentano il codice 2 alla Col. 2. Per ciò che concerne la definizione di temporanea presenza e la sua durata, valgono indicazioni del tutto analoghe a quanto esposto per le colonne 4, 5, 6.

COLONNA 11

Per le persone di 100 anni o più indicare un anno di nascita uguale all'anno di rilevazione più uno.

COLONNA 12

Rispetto alle classificazioni abituali dello stato civile, quella utilizzata a Col. 12 presenta l'unica particolarità di differenziare i coniugati a seconda se sono conviventi col coniuge (codice 2) oppure non conviventi con coniuge (codice 3); quest'ultimo caso equivale in pratica alla separazione di fatto. È da notare che la individuazione della differenza tra il codice 2 ed il codice 3 non richiede nessuna domanda specifica, poiché la reale coabitazione dei due coniugi risulta già dalla risposta data per la Col. 2.

COLONNA 13

Nella Col. 13 devono essere indicati in ordine progressivo tutti i componenti della famiglia «*di fatto*»; essi devono essere identificati tra tutte le persone elencate a Col. 1, scegliendo solo quelle che presentano il codice 1 a Col. 2 ed un codice diverso da 17 a Col. 3, pertanto il numero di persone elencate a Col. 13 deve essere minore o uguale al numero di persone elencate a Col. 1. Il numero d'ordine più elevato indicato a Col. 13 costituisce il numero TOTALE DEI COMPONENTI DELL'ATTUALE FAMIGLIA (famiglia «*di fatto*», ovvero FF), che deve essere riportato nella riquadratura (a due posizioni, in basso) che riporta la dicitura corrispondente.

È necessario che il rilevatore ponga la massima attenzione nella corretta identificazione dei componenti della FF e nel rispetto dell'ordine progressivo di elencazione di tali componenti. Infatti la parte successiva dell'intervista farà riferimento solo ai componenti della FF, sia per le notizie di tipo individuale sia per le notizie di tipo familiare.

Per quanto concerne il singolo componente, può accadere che egli abbia un numero d'ordine diverso alla Col. 1 rispetto a quello della Col. 13. Ciò dipende dall'ordine con cui la persona intervistata ha elencato tutti coloro che hanno la dimora abituale nell'abitazione di CF. Tuttavia, l'ordine di elencazione può variare senza modificare il risultato finale, che fornisce comunque la stessa descrizione della FF.

COLONNE 14, 15

Le colonne sono da compilare solo per le persone indicate nella Col. 13.

Nella presente indagine, per nucleo familiare s'intende la coppia sposata o convivente, senza figli o con uno o più figli mai sposati (e senza figli essi stessi), oppure un solo genitore con uno o più figli mai sposati (e senza figli essi stessi). I componenti di FF che non hanno i requisiti di appartenenza ad un nucleo familiare vengono considerati come componenti di nessun nucleo e codificati con 0 alla Col. 14 ed alla Col. 15.

Dalla definizione di nucleo discende che in una stessa famiglia «*di fatto*» può esserci più di un nucleo familiare così come può non essercene nessuno. Pertanto, nella Col. 14 ciascuna persona appartenente allo stesso nucleo deve essere contrassegnata dallo stesso codice, seguendo l'unico criterio dato dall'ordine progressivo e codificando 0 le persone che non costituiscono nessun nucleo.

Per quanto riguarda la Col. 15, è importante osservare che, all'interno di ciascun nucleo deve essere identificata una PERSONA DI RIFERIMENTO, utilizzando i seguenti criteri:

- a) se il nucleo familiare è costituito da una coppia senza figli o da una coppia con figli, la persona di riferimento (PR) del nucleo è la donna della coppia;
- b) se il nucleo familiare è costituito da un genitore solo con figli, la persona di riferimento (PR) del nucleo è il genitore.

COLONNA 16

La colonna è da compilare solo per le persone indicate nella Col. 13. Viene utilizzata una tipologia delle relazioni di parentela o convivenza del tutto analoga a quella indicata per la Col. 3, ma tali relazioni devono in questo caso essere riferite non al CF bensì ad una PERSONA DI RIFERIMENTO (PR), individuata dal rilevatore tra i componenti della FF, tenendo conto dei criteri di seguito esposti.

Premettendo che, ovviamente, la PR della famiglia «*reale*» spesso non coincide con CF, si precisa che la PERSONA DI RIFERIMENTO dovrà essere individuata utilizzando i seguenti criteri:

- a) se nella famiglia c'è *un solo nucleo familiare* (alla Col. 14 compare soltanto il codice 1 oppure i codici 1 e 0), allora la PR della famiglia coincide con la PR del nucleo familiare;
- b) se nella famiglia ci sono *due nuclei familiari*, allora la PR della famiglia è la più giovane tra le due PR dei nuclei;
- c) se nella famiglia ci sono *tre o più nuclei familiari*, allora la PR della famiglia deve essere scelta tra le tre o più PR dei nuclei, individuando quella della generazione intermedia;
- d) se nella famiglia non c'è *nessun nucleo familiare*, allora, tra le persone maggiorenni, il rilevatore sceglierà, ove possibile, una persona vedova, separata o divorziata, appartenenti alla generazione di mezzo se nella famiglia ci sono tre generazioni, o alla più giovane se le generazioni sono due. Se nella famiglia ci sono solo persone celibi o nubili, utilizzare il criterio dell'età. Se nella famiglia ci sono più persone nella stessa situazione la scelta fra tali persone è indifferente.

Osservazioni sulle «persone di riferimento» (PR) del nucleo familiare (Col. 15) e della famiglia di fatto (Col. 16): come già indicato, in molti casi e forse nella maggioranza dei casi, la PR non coincide con il capofamiglia anagrafico. La finalità della PR è esclusivamente di tipo statistico, per consentire la costruzione di una complessa e articolata tipologia in cui classificare ciascuna famiglia rilevata. Il fatto che molto spesso la PR sia una donna dipende dalla circostanza che, tra i due, risulta più comodo, ai fini di elaborazione, scegliere il « *Sesso* » che si presenta nella maggior parte di quei casi in cui non si trovano entrambi i genitori; ciò si verifica, come è noto, per la donna.

CONSIDERAZIONI RIEPILOGATIVE ED ESEMPLIFICAZIONE

Tornando ai tre gruppi di persone rilevabili con la Scheda Generale, è opportuno sintetizzare alcuni aspetti fondamentali, distintamente per ciascuno di tali gruppi.

1) **Persone che hanno la dimora abituale nell'abitazione.**

Si tratta del gruppo di persone che viene a configurarsi per primo, poiché le persone stesse vengono elencate in risposta alla domanda «*Quante persone vivono in quest'abitazione oltre al Sig.?*». Per ciascuna delle persone appartenenti a questo gruppo devono essere compilate le Colonne 1, 2, 3, 10, 11, 12, 17 e possono essere compilate le Colonne 4, 5, 6, 13, 14, 15, 16. Inoltre, per tali persone si deve avere il codice 1 alla Col. 2.

2) **Persone dimoranti abitualmente altrove ma temporaneamente presenti nell'abitazione.**

Tale gruppo di persone viene individuato subito dopo il primo, in risposta ad una domanda del tipo: «*Ci sono parenti, amici, etc. ospiti in quest'abitazione per almeno 2 giorni?*».

Per ciascuna delle persone appartenenti a questo secondo gruppo devono essere compilate solo le Colonne 1, 2, 3, 7, 8, 9, 10 e possono essere compilate le Colonne 11 e 12. Inoltre si deve avere il codice 2 alla Col. 2.

3) **CF che dimora abitualmente altrove e non è neppure presente temporaneamente nell'abitazione.**

Per tale persona deve essere compilata solo la Colonna 10.

Come si è più volte sottolineato, i componenti della FF sono soltanto quelle persone che hanno il codice 1 alla Col. 2 ed un codice diverso da 19 alla Col. 3. Pertanto esse possono appartenere solo al primo dei tre gruppi indicati e solo per esse possono essere compilate le Colonne da 13 a 16. Da un punto di vista pratico, nel corso di precedenti esperienze è stato possibile verificare che generalmente le Colonne 14-16 possono essere compilate anche dopo l'intervista, soprattutto nelle famiglie senza nuclei familiari o con un solo nucleo familiare. Questo accorgimento consente in generale di snellire i tempi dell'intervista, particolarmente quando la persona intervistata ha poco tempo disponibile.

SCHEDA GENERALE

N° d'ordine dei componenti	Posizione con riferimento all'indirizzo della famiglia anagrafica	Relazione di parentela o di convivenza con il CF	Riservato alle persone dimoranti abitualmente temporaneamente assenti (risposta 1 a col. 2)			Riservato alle persone temporaneamente presenti (risposta 2 a col. 2)			Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Composizione familiare attuale				RISERVATO STAT
			Motivo	Durata della assenza (settimane)	Luogo dove si trova l'assente	Motivo	Durata della presenza (settimane)	Luogo di dimora abituale				N° d'ordine dei componenti	N° d'ordine dei nuclei	Posizione nell'ambito del nucleo	Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
011	1	CF	011						1	04	2	01	1	2	Padre	04
012	1	Moglie	012						2	08	2	02	1	1	Madre	04
013	1	Figlia	016						2	35	1	03	2	1	PR	01
014	1	Nipote	111						2	62	1	04	2	3	Figlia	06
015	2	Figlia	016			5	02	2	2	39	2					
016	2	Genero	019			5	02	2	1	37	2					

TOTALE DEI COMPONENTI DELLA ATTUALE FAMIGLIA 014

RISERVATO STAT

SCHEDA GENERALE

N° d'ordine dei componenti	Posizione con riferimento all'indirizzo della famiglia anagrafica	Relazione di parentela o di convivenza con il CF	Riservato alle persone dimoranti abitualmente temporaneamente assenti (risposta 1 a col. 2)			Riservato alle persone temporaneamente presenti (risposta 2 a col. 2)			Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Composizione familiare attuale				RISERVA TO ISTAT
			Motivo	Durata della assenza (settimane)	Luogo dove si trova l'assente	Motivo	Durata della presenza (settimane)	Luogo di dimora abituale				N° d'ordine dei componenti	N° d'ordine del nucleo	Posizione nell'ambito del nucleo	Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
01	3	CF							1							
02	1	Moglie							2	37	3	01	1	1	PR	01
03	1	Figlio							1	70	1	02	1	3	Figlio	06
04	1	Figlio							1	71	1	03	1	3	Figlio	06
05	1	Suocera							2	09	2	04	2	1	Madre	04
06	1	Suocero							1	07	2	05	2	2	Padre	04

SCHEDA GENERALE

[illegible]

TOTALE DEI COMPONENTI DELLA ATTUALE FAMIGLIA	03
--	----

RISERVATOISTAT

SCHEDA GENERALE

N° d'ordine dei componenti	Posizione con riferimento all'indirizzo della famiglia anagrafica	Relazione di parentela o di convivenza con il CF	Riservato alle persone dimoranti abitualmente (risposta 1 a col. 2)			Riservato alle persone temporaneamente assenti (risposta 2 a col. 2)			Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Composizione familiare attuale				RISERVATO ISTAT
			Motivo	Durata della assenza (settimane)	Luogo dove si trova l'assente	Motivo	Durata della presenza (settimane)	Luogo di dimora abituale				N° d'ordine dei componenti	N° d'ordine del nucleo	Posizione nell'ambito del nucleo	Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
011	1	CF	011						1	28	2	01	1	2	Morito	02
012	1	Moglie	012						2	30	2	02	1	1	PR	01
013	1	Figlio	016	1	04	4			1	51	1	03	1	3	Figlio	06
014	1	Suocera	015						2	09	6	04	0	0	Madre	014
015	1	Pensionante	119						1	42	1					
016	2	Amico	116				1	02	2	28	2					

TOTALE DEI COMPONENTI DELLA ATTUALE FAMIGLIA 04

RISERVATO ISTAT

SCHEDA GENERALE

N° d'ordine dei componenti	Posizione con riferimento all'indirizzo della famiglia anagrafica	Relazione di parentela o di convivenza con il CF		Riservato alle persone dimoranti abitualmente temporaneamente assenti (risposta 1 a col 2)			Riservato alle persone temporaneamente presenti (risposta 2 a col 2)			Sesso	Anno di nascita	Stato civile	Composizione familiare attuale				RISERVATO STATO
		N° d'ordine dei componenti	Relazione di parentela o di convivenza con la persona di riferimento (PR)	N° d'ordine dei componenti	Durata della assenza (settimane)	Motivo	Luoogo dove si trova l'assente	Motivo	Durata della presenza (settimane)				Luoogo di dimora abituale	N° d'ordine dei componenti	N° d'ordine del nucleo	Posizione nell'ambito del nucleo	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	
01	1	CF	01						2	40	6	01	1	1	PR	01	
02	1	Convivente	03						1	37	1	02	1	2	Convivente	03	
03	1	Figlio	07						1	61	1	03	1	3	Figlio	07	
04	1	Figlia	07	301	2				2	63	1	04	1	3	Figlia	07	
05	2	Suocera	05			5	02	3	2	21	6						

3.2. Scheda individuale

È in primo luogo necessario che l'intervistatore compili ciascuna Scheda individuale con i dati relativi al componente che nella Col. 13 della Scheda Generale è contrassegnato dallo stesso numero d'ordine indicato all'inizio della Scheda individuale stessa. Tale numero d'ordine è già stampato (da 01 a 05) per quel che riguarda le Schede individuali contenute nel Mod. ISTAT/IMF-1/A/89, esso deve essere invece codificato dal rilevatore per quel che riguarda le Schede individuali aggiuntive (Mod. ISTAT/IMF-1/A/89 bis) eventualmente utilizzate.

DATI GENERALI

- Quesiti 1.1 - Indicare il giorno, il mese e le ultime due cifre dell'anno di nascita. Per le persone in età di 100 anni o più indicare un anno di nascita uguale all'anno di rilevazione più uno. Nel modello viene inoltre lasciato un apposito spazio per indicare l'età (in anni compiuti), che può risultare utile al rilevatore per una più veloce selezione dei quesiti per i quali deve chiedere notizie, a seconda dell'età del componente familiare.
- Quesito 1.2 - Nel caso in cui la cittadinanza sia diversa da quella italiana, codificare utilizzando i codici nell'ultima pagina del Mod. ISTAT/IMF-1/A-89 (o del Mod. ISTAT/IMF-1/A/bis/89).

ISTRUZIONE

- Quesito 2.1 - Il diploma di scuola media superiore (codice 3) e la qualifica di scuola media superiore (codice 4) si distinguono in base alla durata «regolare» del corso. I bambini che stanno frequentando ancora la scuola elementare e gli adulti in possesso del certificato di proscioglimento (titolo in passato conseguibile alla fine della 3^a elementare) devono essere considerati 7 o 8. Per titoli di studio conseguiti all'estero, considerare il titolo corrispondente in Italia (anche se non riconosciuto legalmente).

LAVORO

- Quesito 3.1a - Deve essere data una sola risposta, tenendo presente la classificazione indicata in Appendice A.
- Quesito 3.2 - Deve essere data una sola risposta, tenendo presente la classificazione indicata in Appendice B.
- Quesito 3.3 - Deve essere data una sola risposta, tenendo presente la classificazione indicata in Appendice C.

Fonte di redditi individuale

- quesito 4.1 - Il quesito fa riferimento sia alla fonte principale sia alle eventuali fonti secondarie. Per fonte principale di sostentamento deve intendersi la fonte da cui una persona ha tratto la parte essenziale dei mezzi per vivere nei sei mesi precedenti l'epoca dell'indagine. La risposta al quesito deve essere fornita per *tutti* i componenti della famiglia.
Tra i redditi da lavoro autonomo devono essere considerati redditi derivanti da professioni indipendenti, gli onorari, le provvigioni e qualsiasi altro reddito connesso con un'attività lavorativa (agricola, commerciale, artigianale, ecc.) non alle dipendenze.
Tra le pensioni vanno considerate quelle di anzianità, vecchiaia, superstiti, invalidità ecc. pagate sia dallo Stato, sia da Enti pubblici, Enti previdenziali, associazioni, imprese o altre istituzioni.
Tra le indennità e provvidenze varie devono essere considerate l'indennità di disoccupazione, gli assegni speciali per i ricoverati in ospedali od ospizi, gli assegni ai bisognosi, agli orfani, le borse di studio, ecc. pagate dallo Stato o da altri Enti. Le pensioni, invece, debbono essere indicate sotto l'apposita voce.

Tra i redditi patrimoniali devono considerarsi gli affitti, i dividendi, i redditi immobiliari, i vitalizi, le rendite di assicurazione, ecc.

Il mantenimento da parte di familiari si ha quando la persona o non ha alcun mezzo di sostentamento o ne ha uno di modesta entità per cui il suo mantenimento grava in tutto o in parte preponderante su altre persone quali i genitori, coniuge, figli, fratelli, nipoti, ecc.

Per i bambini ed i ragazzi deve essere considerato quale fonte principale di sussistenza, il mantenimento da parte dei familiari (generalmente i genitori) salvo casi eccezionali in cui godono di entrate personali di notevole importo.

CONDIZIONI DI SALUTE

- Quesito 5.1 - In caso di risposta affermativa il rilevatore annota la malattia o disturbo nell'apposito spazio e codifica utilizzando i codici riportati nell'Appendice D. Possono essere indicate più malattie o disturbi. Per gli interventi chirurgici specificare il tipo di intervento subito ai fini di una corretta codifica. Inoltre, il parto, senza complicazioni, non deve essere considerato come causa di non buona salute.
- Quesito 5.2 - Il quesito deve essere posto indipendentemente dalle risposte date al quesito precedente.

INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO

- Quesito 6.1 - È un quesito avente funzione di filtro (sulla «causa» ed il «luogo») ai fini dell'individuazione di eventuali incidenti in ambiente domestico. È importante osservare che il periodo di riferimento è costituito dagli ultimi dodici mesi e che gli «elementi» che definiscono gli «incidenti in ambiente domestico» sono essenzialmente tre: 1) compromissione temporanea o definitiva delle condizioni di salute a causa di ferite, fratture, contusioni, lussazioni, ustioni ecc.; 2) accidentalità dell'evento, che deve essere quindi indipendente dalla volontà umana; 3) l'evento deve essersi verificato in un'abitazione, sia nell'interno di essa che in un eventuale balcone, giardino, garage, cantina, soffitta, pianerottolo o scale; l'abitazione (principale o secondaria) può essere della famiglia come può essere di parenti, amici, vicini, ecc.
Una risposta negativa al quesito determina il passaggio al quesito 7.1.

- Quesito 6.2 - Relativamente all'ultimo (o all'unico) incidente in ambiente domestico vengono raccolte una serie d'informazioni; in caso di più di un incidente, è importante che le notizie siano effettivamente riferite all'ultimo e non al più grave.
Al punto b vengono richieste notizie sull'oggetto che ha causato l'incidente, o sui due oggetti che sono stati più importanti nella dinamica dell'incidente. Il rilevatore deve specificare in chiaro il nome dell'oggetto e codificare utilizzando i codici in appendice E. Per quanto concerne le notizie di cui ai punti e, f, g, nel conteggio dei giorni deve essere compreso anche il giorno dell'intervista, se le conseguenze limitative sono ancora in corso.

RADIO E TELEVISIONE

I quesiti della sezione vanno posti solo per le persone di sei anni o più (il comportamento dei bambini piccoli è oggetto di rilevazione nel 2° e 3° ciclo della IMF). I quesiti fanno riferimento alle abitudini possedute all'epoca della rilevazione.

- Quesito 7.4 e quesito 7.8 - Le trasmissioni «locali» e quelle «regionali» possono essere prodotte da emittenti sia private che pubbliche.

LINGUAGGIO

- Quesito 8.1 - In ciascuna delle «colonne», deve essere data una (e una sola) risposta.

3.3 Scheda familiare (pag. 24)

Le notizie della Scheda familiare fanno riferimento a tutto l'insieme dei componenti della famiglia «di fatto» (FF). Essa deve quindi essere compilata per ogni intervista.

FATTI DELITTUOSI SUBITI DALLA FAMIGLIA

I quesiti da 1.1 a 1.3 sono di estrema importanza poiché hanno funzione di filtro per individuare se negli ultimi dodici mesi la famiglia (tutta o qualche componente) è stata vittima di fatti delittuosi. Si deve osservare che nella presente indagine *non vengono rilevati tutti* i possibili fatti delittuosi di cui può essere vittima una famiglia o una persona (sono ad esempio escluse le truffe); sono stati infatti selezionati fatti comprendenti delitti per i quali è riscontrata una «oggettività» del reato (1) e per i quali esiste una quota rilevante di «sommerso» (in particolare per i furti). Pertanto, per avere la certezza che l'intervistato comprenda il tipo di informazione richiesta e per introdurre un argomento che potrebbe presentare aspetti delicati, è opportuno che il rilevatore faccia precedere i quesiti da un'introduzione come quella indicata nel questionario.

- Quesiti 1.1, 1.2, 1.3 - In ciascuno dei quesiti, in caso di risposta affermativa, deve essere indicato il numero di volte che il corrispondente tipo (1, 2, 3) di fatto delittuoso è avvenuto negli ultimi dodici mesi. Se più componenti familiari sono state vittime di uno stesso fatto delittuoso, questo deve essere contato una sola volta. Il totale dei fatti eventualmente indicati in risposta ai quesiti deve essere riportato nell'apposito riquadro. La famiglia o alcuni componenti devono essere stati vittime, non «spettatori» del fatto. È importante osservare che la funzione dei quesiti da 1.1 a 1.3 non è quella di individuare le caratteristiche del fatto delittuoso, poiché questa funzione è svolta nell'apposita Scheda (Mod. ISTAT/IMF-1/C/89). I tre quesiti individuano fatti delittuosi di complessità crescente. La distinzione tra «borseggio» e «scippo» (e relativi tentativi) è entrata ormai nel linguaggio comune; nel borseggio prevale una certa abilità al punto che quasi sempre la persona derubata si accorge del fatto in un momento successivo (ad esempio quando scende dall'autobus si accorge di non avere più il portafoglio); nello scippo invece prevale un comportamento talvolta aggressivo nei confronti della vittima, che comunque è sempre consapevole di quello che sta accadendo. Nel formulare il quesito 1.3 è importante che il rilevatore specifichi «oltre a quanto eventualmente indicato...» al fine di evitare duplicazioni nel conteggio dei fatti delittuosi di cui è stata vittima la famiglia. In risposta a questo quesito vengono rilevati fatti come ad esempio un furto dell'auto, un furto in appartamento, una rapina o anche fatti complessi durante i quali possono essere stati commessi più tipi di delitti (nello stesso fatto); le caratteristiche saranno evidenziate specificatamente nel Mod. ISTAT/IMF-1/C/89.
- Quesito 1.4 - Il quesito non ha funzione di filtro; data la delicatezza della materia, si è ritenuto opportuno non procedere oltre, almeno in questa prima indagine.

ABITAZIONE

Per abitazione unica o principale, s'intende l'abitazione nella quale la famiglia ha la propria dimora abituale. Pertanto il quesito deve essere lasciato in bianco solo se la famiglia non dimora abitualmente in una abitazione che abbia le caratteristiche già indicate nel paragrafo 3 del Cap. I, ma abiti invece in albergo, pensione o simili, oppure in un'abitazione impropria (baracca, grotta o altro alloggio precario). Inoltre il rilevatore prenderà nota di questi casi nell'apposito spazio a pag. 25 del Mod. ISTAT/IMF-1/A/89.

(1) Tale oggettività può mancare, ad esempio, nel caso della truffa: qualcuno può «sentirsi» truffato ma non esserlo da un punto di vista legale.

Per quanto concerne la parte b del quesito, si rammenta che per stanza si intende l'ambiente o locale facente parte di un'abitazione, che riceve aria e luce dall'esterno mediante finestra, porta od altra apertura ed ha dimensioni tali da consentire l'installazione di almeno un letto lasciando lo spazio utile per il movimento di una persona, la cucina può essere considerata stanza se soddisfa alla definizione di cui sopra ed in tal caso deve essere compresa nel numero delle stanze. Sono invece, escluse dal computo i vari accessori (corridoio, ingresso, gabinetto, spogliatoio, etc). È da tener presente, infine, che devono essere conteggiate solo le stanze adibite ad abitazione della FF (escluse quindi le stanze adibite a laboratorio, studio, etc e quelle occupate da pensionati, etc.).

A pag. 25 si trova un quadro riservato al rilevatore che concerne il tipo di alloggio occupato dalla famiglia. La risposta dovrà essere fornita, per ovvii motivi di discrezione, non rivolgendo domande esplicite, ma valutando con osservazione diretta le caratteristiche dell'abitazione. Per facilitare la valutazione del tipo di alloggio, vengono riportate le seguenti definizioni:

Villa o villino: abitazione dotata di giardino o parco o area scoperta della superficie di oltre 6 volte la superficie coperta e composta di uno o più piani, destinata ad abitazione di una o più famiglie, nella quale comunque, ogni famiglia abbia a disposizione una superficie utile (stanze e vani accessori) superiore a 200 mq. È ovvio che la misura del giardino o del parco, nonché quella della superficie coperta deve essere stimata approssimativamente dal rilevatore. Non deve essere confusa con la villa l'abitazione rurale, caratterizzata dalla presenza di orto o terreno agricolo.

Signorile: abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio proprie della villa o villino, abbia particolari finiture o impianti quali, ad esempio:

- 1) facciata esterna rivestita, almeno nella maggior parte della superficie, con materiali pregiati (marmo, cortina di mattoni o di ceramica, ecc.);
- 2) ascensore di servizi o montacarichi distinto dall'ascensore principale;
- 3) scala di servizio indipendente;
- 4) androne e scala principale con rivestimento in materiale pregiato (marmo, legno, ceramica, ecc.);
- 5) porte di ingresso agli appartamenti in legno intagliato, scolpito, intarsiato, dorato e con fregi sovrapposti o impressi;
- 6) infissi in legno pregiato;
- 7) pavimenti in lastre di marmo, parquet, moquette;
- 8) pareti delle stanze rivestite di stoffa, di carta vellutata, laminata, ecc.;
- 9) soffitti con particolari decorazioni;
- 10) impianto fisso di condizionamento d'aria.

Civile: abitazione che, pur non presentando le caratteristiche di pregio indicate per i due tipi precedenti, denota tuttavia l'impiego di materiali e finiture di tipo migliore di quello destinato all'edilizia economica e popolare. Si tratta di una categoria intermedia che comprende un numero considerevole di abitazioni.

Economica e popolare: abitazione che presenta le caratteristiche qualitativamente più basse tra le abitazioni che non siano né rurali né precarie.

Rurale: abitazione situata fuori dei centri abitati, generalmente occupata da famiglie di agricoltori, dotata di orto o di terreno agricolo.

Abitazione impropria: baracca, grotta e altri alloggi precari.

Le abitazioni di tipo particolare a volte tipiche di alcune zone del territorio nazionale, non riconducibili facilmente ad uno dei tipi previsti, debbono essere classificate in quello più simile sotto il profilo del valore economico.

3.4 Notizie sull'intervista

Dopo aver terminato l'intervista e preferibilmente lontano dalla famiglia, il rilevatore deve compilare la parte del questionario che raccoglie una serie di informazioni sul lavoro preparatorio dell'intervista e su questa stessa. È opportuno osservare che, al fine di rispondere correttamente è necessario che il rilevatore si annoti via via le telefonate, le visite, ecc. effettuate prima ed eventualmente, dopo l'intervista; da questo punto di vista, si osserva che il recapito della lettera di preavviso effettuato di persona dal rilevatore deve essere conteggiato nella risposta al quesito 1.a, solo se ha comportato un vero e proprio contatto con la famiglia. Se le informazioni sono state raccolte durante più visite, la risposta ai quesiti deve essere data dopo l'ultimo «contatto» con la famiglia.

4. COMPILAZIONE DEL MOD. ISTAT/IMF-1/C/89

Il Mod. ISTAT/IMF-1/C/89 deve essere compilato a cura del rilevatore, richiedendo le necessarie informazioni durante l'intervista; le risposte possono essere date da uno o più componenti familiari adulti presenti nell'intervista stessa. Nel caso che alcune notizie non siano da questi conosciute (perché la vittima del fatto delittuoso è un componente non presente), è opportuno integrare le informazioni nel corso della successiva visita (o eventualmente per telefono).

Nel Mod. ISTAT/IMF-1/C/89 vengono raccolte una serie di notizie che riguardano il fatto delittuoso di cui è stata vittima la famiglia (o qualche suo componente) negli ultimi dodici mesi prima dell'intervista. Se la famiglia è stata vittima di più fatti delittuosi, devono essere compilati tanti Mod. ISTAT/IMF-1/C/89 quanti sono i fatti stessi; il totale di tali fatti è indicato nell'apposito riquadro a pag. 24 del Mod. ISTAT/IMF-1/A/89.

Sulla base delle risposte ai quesiti filtro 1.1, 1.2 e 1.3 a pag. 24, del modello citato, il rilevatore indica per ciascun fatto, nell'apposito riquadro del Mod. ISTAT/IMF-1/C/89 il *tipo* (1, 2 o 3) ed il *numero* del fatto (da 01 al totale dei fatti delittuosi subiti dalla famiglia).

I primi cinque quesiti hanno lo scopo di individuare il tempo ed il luogo in cui è accaduto il fatto. Il quesito 6 consente di capire se nel fatto sono intervenuti reati contro il patrimonio e/o reati contro la persona, nonché il tipo di reato. Il quesito 7 consente un'ulteriore precisazione delle caratteristiche di tutti i reati. I quesiti 6 e 7 ammettono più di una risposta e sono particolarmente importanti per individuare la tipologia del fatto delittuoso. Esaminando più in dettaglio tali quesiti, si sottolinea in primo luogo la possibilità di più risposte. Consideriamo ad esempio un caso in cui la famiglia è stata vittima di un furto nell'abitazione: può essere stata danneggiata la porta d'ingresso «codice 05 al q. 6 e codice 43 al q. 7), può esserci stato il furto di denaro della famiglia (codice 03 al q. 6 e codice 34 al q. 7) e di gioielli di un parente lasciati in custodia (codice 04 al q. 6 e codice 38 al q. 7), può inoltre esserci stato il tentativo di furto dell'apparecchio stereo (codice 01 al q. 6 e codice 45 al q. 7), che non è stato condotto a termine a causa dell'intervento di un componente familiare, che ha subito minacce (codice 09 al q. 6). Come si vede dall'esempio, in uno stesso fatto possono confluire più tipi di reato.

Per quanto in particolare riguarda il quesito 6, si osserva che, anche se *possono* esserci persone non appartenenti alla famiglia tra le vittime, tuttavia è *necessario* che sia barrata almeno una delle caselle con i codici dispari da 01 a 15; infatti, come si è già sottolineato precedentemente, la famiglia o almeno uno dei suoi componenti deve essere stata *vittima* del fatto delittuoso, altrimenti il fatto stesso non deve essere rilevato.

Il quesito 8 ha funzione di filtro per introdurre la richiesta di notizie sugli autori del fatto. Se la risposta a tale domanda è «non so», il rilevatore salta i quesiti 9 e 10 e va direttamente al quesito 11 e successivi.

Il quesito 12 ha funzione di filtro rispetto alla richiesta di notizie nel quadro 13. Infatti, se la risposta è «tutta la famiglia» (1), al quesito 13.1 devono essere indicati i numeri d'ordine di tutti i componenti familiari; diversamente devono essere indicati i numeri d'ordine di quei componenti (uno o più) che sono state vittime (il numero d'ordine è, ovviamente, quello indicato a col. 13 della Scheda Generale del Mod. ISTAT/IMF-1/A/89). Nel modello è previsto uno spazio corrispondente ad un numero massimo di sette componenti familiari vittime dello stesso fatto delittuoso; se il numero è superiore, è possibile utilizzare una pagina di un altro modello (da inserire). Per ciascuna delle vittime indicate al 13.1 è necessario rispondere anche al quesito 13.2.

I successivi quesiti da 13.3 a 13.6 devono essere posti *solo* per quei componenti familiari per i quali c'è stata una risposta affermativa al quesito 13.2.

Infine, per quanto riguarda i quesiti 17 e 18, è opportuno che il rilevatore faccia le domande ma non legga le relative possibilità di risposta, in modo da non influenzare il rispondente.

(1) In molti casi la risposta ha carattere *soggettivo*. Ad esempio, nel caso del furto dell'unica autovettura, qualcuno può considerare come vittime l'intera famiglia, qualcun altro può ritenere come vittima solo quel componente che usava abitualmente l'auto. Il rilevatore deve accertare la risposta che, caso per caso, viene data.

Cap. III — ADEMPIMENTI FINALI

Dopo un ulteriore controllo per accertarsi che tutti i modelli relativi a ciascuna famiglia intervistata siano compilati in modo chiaro e completo, il rilevatore avrà cura di inserire in ciascun Mod. ISTAT/IMF-1/A/89 tutti i modelli relativi alla corrispondente famiglia. Quindi apporrà la propria firma su ciascun Mod. ISTAT/IMF-1/A/89 e consegnerà al Comune tutto il materiale in suo possesso.

Si attira l'attenzione sull'importanza di utilizzare l'apposito spazio per le «annotazioni» a pag. 25 del Mod. ISTAT/IMF-1/A/89 per indicare tutte le osservazioni relative alla singola intervista.

APPENDICI

APPENDICE «A»

CONDIZIONE

(quesito 3.1a della Scheda individuale)

- Cod. 1 - **OCCUPATO**: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario); chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
- Cod. 2 - **IN CERCA DI NUOVA OCCUPAZIONE**: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, è alla ricerca attiva di una nuova occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- Cod. 3 - **IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE**: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa o ha cessato un'attività in proprio, o ha smesso di lavorare volontariamente per un certo periodo di tempo (almeno un anno), è alla ricerca attiva di un'occupazione ed è in grado di accettarla se gli viene offerta;
- Cod. 4 - **SERVIZIO DI LEVA**: chi assolve gli obblighi di leva;
- Cod. 5 - **CASALINGA**: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
- Cod. 6 - **STUDENTE**: chi si dedica prevalentemente allo studio;
- Cod. 7 - **INABILE AL LAVORO**: chi è fisicamente impossibilitato a svolgere un'attività lavorativa;
- Cod. 8 - **RITIRATO DAL LAVORO**: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità, o altra causa. La figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione;
- Cod. 9 - **ALTRA CONDIZIONE**: chi si trova in condizione diversa da quelle sopraelencate (ad es.: benestante, detenuto, ecc.).

APPENDICE «B»

POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

(quesito 3.2 della Scheda individuale)

- Cod. 01 - **DIRIGENTE**: chi ricopre un ruolo caratterizzato da un elevato grado di professionalità, autonomia e potere decisionale. Per la Pubblica Amministrazione, sono da considerarsi come «dirigente» le qualifiche previste dal D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, nonché le qualifiche equivalenti presso tutte le altre amministrazioni, siano esse a carattere centrale o locale. Ad es.: direttore generale, capo ripartizione di ente locale, primario ospedaliero, titolare di cattedra universitaria, direttore di filiali, vice direttore di succursale, vescovo, etc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi simili sono da considerarsi come dirigenti, gli ufficiali con grado superiore a quello di tenente colonnello o posizioni assimilate;
- Cod. 02 - **APPARTENENTE ALLA CARRIERA DIRETTIVA**: chi con diverso grado di responsabilità, discrezionalità di poteri e autonomia, esercita una funzione direttiva (tecnica o amministrativa). Ad es.: direttore di sezione, consigliere o qualifiche equivalenti o figure assimilabili, ricercatore, economo, parroco, preside, professore, direttore didattico, etc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi simili sono da considerarsi come direttivi, gli ufficiali con grado inferiore a quello di colonnello o posizioni assimilate;
- Cod. 03 - **IMPIEGATO**: chi esercita una funzione di concetto o esecutiva (tecnica o amministrativa). Ad es.: contabile, archivista, stenodattilografo, segretaria, disegnatore tecnico, consollista di centro elaborazione dati, insegnante elementare, etc. Per gli appartenenti alle FF.AA. e corpi simili sono da considerarsi tutti i sottufficiali o posizioni assimilate;
- Cod. 04 - **APPARTENENTI ALLE CATEGORIE SPECIALI (INTERMEDI)**: chi esercita una funzione esecutiva intermedia tra quella degli impiegati e quella degli operai specializzati vale a dire chi guida e controlla, con apporto di adeguata competenza tecnico-pratica, gruppi di altri lavoratori;
- Cod. 05 - **CAPO OPERAIO**: chi svolge un'attività per la cui esecuzione si richiedono conoscenze di tipo specialistico ed ha eventualmente responsabilità di guida del personale;
- Cod. 06 - **OPERAIO SPECIALIZZATO O QUALIFICATO**: chi svolge un'attività per la cui esecuzione si richiedono adeguate cognizioni tecnico-pratiche conseguite o in istituti professionali o mediante istruzione equivalente o acquisite con il necessario tirocinio;

nio e pratica, nonché chi esegue con perizia il lavoro manuale affidatogli essendo in possesso di specifiche capacità tecnico-pratiche;

— Cod. 07 - **OPERAIO COMUNE:** chi esegue lavori di carattere manuale e non è compreso nelle categorie precedenti (ad es.: manovale, bracciante agricolo, etc.);

— Cod. 08 - **ALTRO LAVORATORE DIPENDENTE:** chi esercita mansioni di usciere, bidello, guardiano e simili;

— Cod. 09 - **APPRENDISTA:** chi esercita un'attività lavorativa per l'apprendimento di una professione ed il successivo conseguimento di una qualifica;

— Cod. 10 - **LAVORANTE A DOMICILIO PER CONTO DI IMPRESE:** chi lavora nel proprio domicilio esclusivamente o prevalentemente su commissione di imprese (industriali, commerciali, artigiane) e non direttamente per conto di consumatori;

— Cod. 11 - **GRADUATO O MILITARE DI CARRIERA DELLE FF.AA. O FIGURA SIMILARE DEI CORPI DI POLIZIA E SICUREZZA INTERNA:** sono compresi gli appartenenti alle FF.AA. e corpi similari con grado fino a caporalmaggiore o assimilati, nonché i vigili urbani e del fuoco;

— Cod. 12 - **IMPRENDITORE:** chi gestisce in proprio un'impresa (azienda agricola, industriale, commerciale, etc.) nella quale non impiega l'opera manuale propria o di familiari, ma quella dei dipendenti;

— Codd. 13-14 - **LIBERO PROFESSIONISTA:** chi esercita in conto proprio una professione o arte liberale (ad es.: notaio, medico, ingegnere, avvocato, etc.);

— Codd. 15-16 - **LAVORATORE IN PROPRIO:** chi gestisce un'azienda agricola, una piccola azienda industriale, una bottega artigiana, un negozio o un esercizio pubblico partecipandovi col proprio lavoro manuale. In tale posizione sono compresi anche i coltivatori diretti, i mezzadri o simili, i soci di cooperative aventi la figura di lavoratori in proprio e chi lavora nel proprio domicilio direttamente per conto di consumatori e non su commissione di impresa;

— Cod. 17 - **COADIUVANTE:** chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio, senza avere un rapporto di lavoro regolato da contratto (ad es.: moglie che aiuta il marito negoziante, figlio che aiuta il padre agricoltore, etc.).

N. B. — Per i liberi professionisti ed i lavoratori in proprio si deve precisare se hanno o meno lavoratori retribuiti o apprendisti alle dipendenze.

APPENDICE «C»

BRANCA DI ATTIVITÀ ECONOMICA

(quesito 3.3 della Scheda Individuale)

Cod. 1 (*agricoltura, foreste, caccia e pesca*):

- Aziende agrarie, forestali, di noleggio di macchine agricole con operatore;
- Aziende di trasformazione annesse ad aziende agricole che lavorano esclusivamente o prevalentemente prodotti propri;
- Enti economici per l'agricoltura (Consorti agrari provinciali, ecc.).

Cod. 2 (*energia e acqua*):

- Pozzi per l'estrazione di petrolio, metano e simili;
- Miniere di carbon fossile e lignite;
- Raffinerie di petrolio, cokerie, stabilimenti per la lavorazione di oli minerali, lubrificanti e affini;
- Aziende di produzione e distribuzione di energia elettrica;
- Officine del gas;
- Acquedotti.

Cod. 2 (*estrazione e trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industria chimica*):

- Miniere di minerali di ferro, rame, zinco, ecc.; cave di ogni genere, saline, torbiere;
- Fonderie, acciaierie, trafileries ed altri stabilimenti per la lavorazione del ferro e dei mine-

rali non ferrosi (rame, alluminio, piombo, argento, ecc.);

- Stabilimenti per la lavorazione della pietra, del marmo, ecc.; stabilimenti di ceramica e vetro; fornaci di gesso e laterizi, cementifici;
- Stabilimenti per la produzione di prodotti chimici, farmaceutici, detersivi e cosmetici, fibre chimiche artificiali e sintetiche e cellulosa.

Cod. 2 (*industrie di trasformazione dei metalli e meccanica di precisione*):

- Fonderie di 2^a fusione, officine e stabilimenti per la costruzione di carpenteria metallica, mobili metallici, forni, caldaie e macchine di ogni genere, minuteria metallica, stoviglie e vasellame;
- Stabilimenti di meccanica di precisione ed affini;
- Stabilimenti per la costruzione di autoveicoli e di mezzi di trasporto terrestri, marittimi ed aerei.

Cod. 2 (*officine e botteghe di riparazione di beni di consumo*):

- Officine per la riparazione di autoveicoli, motocicli, biciclette, ecc.; botteghe per la riparazione di calzature, oggetti di cuoio, ecc.;

laboratori per la riparazione di orologi, elettrodomestici ed altri beni di consumo.

Cod. 2 (altre industrie manifatturiere):

- Stabilimenti o laboratori per la produzione di generi alimentari, tessuti, calzature, generi di abbigliamento; oggetti di pelle e cuoio; mobili ed altri oggetti in legno; gomma ed oggetti in gomma; carta e cartone; materie plastiche e manufatti in plastica; strumenti musicali, giocattoli, ecc.; tipografie e legatorie.

Cod. 2 (costruzioni ed installazione di impianti):

- Cantieri di costruzioni edili, di demolizione e di lavori stradali;
- Ditte di installazione di impianti di riscaldamento, gas, illuminazione, linee di comunicazione, ecc.

Cod. 3 (Pubblica amministrazione, forze armate, istituti di assistenza e previdenza sociale):

- Camera dei Deputati, Senato, Ministeri, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Organi Periferici dello Stato (Prefetture, Questure, Commissariati, Tribunali, Preture, Carceri, Uffici del registro, del catasto, del tesoro ecc.), Amministrazioni locali (Regioni, Province, Comuni);
- Accademie e scuole militari, Distretti, Comandi e Reparti militari (compresi i Vigili del fuoco e Guardie forestali);
- Unità amministrative di I.N.P.S., I.N.A.I.L., S.A.U.B. e di altri enti di previdenza e assistenza sociale;
- Enti pubblici di ricerca e con finalità economiche (Istat, C.N.R., Cassa per il Mezzogiorno, A.C.I. Camere di Commercio, ecc.) e di assistenza e beneficenza (C.R.I., ecc.).

Cod. 4 (commercio, alberghi e pubblici esercizi):

- Magazzini per la vendita all'ingrosso, negozi, edicole, chioschi, rivendite e botteghe per la vendita al dettaglio; ambulanti;
- Aziende di importazione ed esportazione;
- Farmacie, profumerie e tabaccherie;
- Distributori di carburanti (se stazioni di servizio vanno nella branca trasporti e comunicazioni);

— Alberghi, pensioni, locande, motels, rifugi, campeggi;

— Ristoranti, trattorie, rosticcerie, tavole calde, pizzerie, bar, caffè, bottiglierie, latterie, ecc.;

— Imprese di recupero di rottami di ferro, di stracci, di carta da macero e di materiali vari di recupero.

Cod. 4 (trasporti e comunicazioni):

— Organi delle Ferrovie dello Stato o in concessione (direzione centrali o compartimentali, stazioni);

— Imprese di trasporto aereo, marittimo e terrestre (comprese quelle di autonoleggio con autista e le stazioni di servizio);

— Aeroporti e porti civili;

— Agenzie di viaggio e turismo;

— Aziende ausiliarie: pulizia stazioni, facchinaggio, spedizione, magazzinaggio e deposito;

— Organi delle Poste e Telegrafi (direzioni centrali o provinciali, uffici postali); aziende telefoniche.

Cod. 4 (credito ed assicurazione, servizi prestati alle imprese, noleggio senza personale e locazione):

— Banche ed agenzie bancarie; monti di pegno; agenzie di cambio;

— Compagnie ed agenzie di assicurazione;

— Esattorie di imposte dirette;

— Agenzie immobiliari, di consulenza legale, di contabilità, di consulenza fiscale e di revisione dei conti, di servizi tecnici, di pubblicità e di altri servizi prestati alle imprese;

— Aziende di noleggio di macchinari ed attrezzature senza operatore per l'agricoltura, per l'edilizia ed i lavori pubblici, contabili e da ufficio;

— Imprese di noleggio di autoveicoli stradali e di altri mezzi di trasporto senza autista;

— Ditte di noleggio di indumenti, di articoli per la casa, di altri beni di consumo e di altri beni mobili senza personale fisso;

— Imprese per la locazione di terreni e di fabbricati di proprietà.

Cod. 4 ospedali, cliniche, ambulatori, consultori, sanatori (pubblici e privati).

Cod. 4 scuole di ogni ordine e grado (compresi collegi, convitti e seminari).

Cod. 4 (*altri servizi, attività sociali varie, enti stranieri, istituzioni religiose e organizzazioni internazionali*):

- Biblioteche, musei, gallerie, enti culturali;
- Stabilimenti di cure termali;
- Saloni di parrucchiere e barbiere, istituti di bellezza, alberghi diurni;
- Lavanderie, tintorie, imprese di pulizia e disinfezione, nettezza urbana;
- Pompe funebri;
- Studi fonofoto-cinematografici, sale cinematografiche, teatri, RAI-TV, luna-park;
- C.O.N.I., lega navale, circoli e associazioni sportive ricreative;
- Sindacati, partiti politici, camere del lavoro, ordini professionali;
- Servizi domestici (cuoco, cameriere, collaboratrice domestica, ecc.);
- Curie vescovili, parrocchie, conventi, altre istituzioni religiose;
- Rappresentanze diplomatiche estere;

- Accademie, uffici commerciali, turistici e culturali esteri;
- Organizzazioni internazionali (N.A.T.O., B.I.T., F.A.O., U.N.E.S.C.O., ecc.).

ATTENZIONE: si specifica qui di seguito la branca di attività economica in cui vanno classificate alcune professioni di più difficile codificazione:

- insegnante, professore, bidello, personale scolastico 4
- ferroviere, tranviere, altri dipendenti dei pubblici trasporti 4
- cantoniere stradale e assimilati 2
- portalettere e altri dipendenti degli uffici delle PP.TT. 4
- netturbino 4
- membro di equipaggio mercantile in navigazione 4

APPENDICE «D»

MALATTIE IN FORMA ACUTA

ordinate per gruppi di cause
(quesito 5.1 della Scheda individuale)

MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE (001-020)

Cod.

001 Avvelenamento da cibi guasti (tossinfezioni alimentari)
002 Colite infettiva
003 Differite
002 Enterite, enterocolite infettive
004 Epatite virale
005 Herpes (simplex o zoster)
020 Malaria
020 Malattie veneree
110 Meningite
006 Micosi (infezione da funghi)
007 Mononucleosi infettiva
008 Morbillo
009 Paratifo
010 Parotite epidemica (orecchioni)
011 Pediculosi (infezione da pidocchi)
012 Pertosse (tosse convulsa)
020 Poliomielite acuta
013 Quarta malattia
014 Quinta malattia
015 Rosolia
016 Salmonellosi (diverse da tifo e paratifo)
017 Scarlattina
018 Setticemia
020 Tetano
009 Tifo

001 Tossinfezioni alimentari (avvelenamento da cibi guasti)
020 Toxoplasmosi
020 Tubercolosi (tutte le sedi)
019 Varicella
020 Altre malattie infettive e parassitarie

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO (021-033)

Cod.

127 Affanno
021 Asma
033 Ascesso al polmone
022 Bronchite
023 Broncopolmonite
024 Enfisema
025 Faringite
026 Influenza
025 Laringite
027 Pleurite
033 Pneumotorace (polmone collassato)
033 Polipi (nasali e della gola)
028 Polmonite
029 Raffreddore (rinofaringite acuta, non allergica)
030 Rinite allergica (raffreddore allergico)
033 Silicosi polmonare
031 Sinusite

032 Tonsillite
127 Tosse
025 Tracheite
033 Altre malattie dell'apparato respiratorio

MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE (COMPRESI DENTI) (034-052)

Cod.

034 Appendicite
035 Calcolosi delle vie biliari (calcoli biliari)
036 Carie e altre malattie dei denti
037 Cirrosi epatica
038 Colite (non infettiva), colite ulcerosa
127 Diarrea
052 Diverticoli dell'intestino
039 Enterite, enterocolite (non infettive)
040 Ernia
041 Fistole anali, intestinali
042 Gastrite
043 Gastroenterite
044 Gengivite
127 Indigestione
045 Insufficienza epatica
036 Malattie dei denti
045 Malattie del fegato
046 Malattie della cistifellea
127 Nausea
047 Occlusione intestinale
048 Pancreatite e altre malattie del pancreas
049 Peritonite
041 Ragadi e fistole anali
044 Stomatite
050 Ulcera duodenale
051 Ulcera gastrica
127 Vomito
052 Altre malattie dell'apparato digerente

MALATTIE DELL'APPARATO CIRCOLATORIO (053-069)

Cod.

127 Affanno
053 Aneurisma
054 Angina pectoris
054 Arteriosclerosi
127 Collasso cardiocircolatorio
055 Embolia
127 Emorragia nasale
056 Emorroidi

057 Endocardite
058 Flebite
059 Infarto
060 Insufficienza cardiaca
061 Ipertensione (pressione alta)
062 Ipotensione (pressione bassa)
068 Malattie della valvola aortica
068 Malattie della valvola mitralica
063 Miocardite
127 Palpitazioni
064 Pericardite
065 Tromboflebite
066 Trombosi
067 Varici (vene varicose) (escluse emorroidi)
068 Altre malattie del cuore
069 Altre malattie della circolazione

MALATTIE DELL'APPARATO GENITO-URINARIO (070-079)

Cod.

070 Calcolosi delle vie urinarie (calcoli renali, ecc.)
071 Cistite
072 Infezione renale
073 Insufficienza renale
126 Malattie della mammella (associate al parto)
074 Malattie della mammella (non associate al parto)
075 Malattie delle ovaie
076 Malattie della prostata
077 Malattie dell'utero
078 Nefrite
079 Altre malattie dell'apparato genito-urinario

MALATTIE DELL'APPARATO ENDOCRINO E DEL METABOLISMO (080-082)

Cod.

080 Diabete
081 Malattie della tiroide
082 Altre malattie dell'apparato endocrino e del metabolismo

MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO (083-089)

Cod.

083 Acne
084 Ascesso

085 Calli
086 Dermatite
086 Eritema
089 Foruncoli
005 Herpes
089 Impetigine
087 Malattie delle unghie
088 Orticaria
089 Psoriasi
089 Seborrea
089 Altre malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo

MALATTIE DELLE OSSA, DEL SISTEMA MUSCOLARE E DELLE ARTICOLAZIONI (090-096)

Cod.

090 Artrosi, artrite
091 Lombaggine
096 Osteomielite
092 Osteoporosi
093 Reumatismo
094 Sciatica
115 Sclerosi a placche o sclerosi multiple
095 Scoliosi
096 Sinovite
096 Spondilite
096 Versamento articolare
096 Altre malattie delle ossa, del sistema muscolare e delle articolazioni

MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI (097-098)

Cod.

097 Anemie
098 Emofilia
098 Altre malattie del sangue e degli organi ematopoietici

TUMORI (DI TUTTE LE PARTI DEL CORPO) (099-101)

Cod.

099 Tumori benigni
100 Tumori di natura non specificata
101 Tumori maligni (compresi leucemia e linfoma)

MALATTIE DEGLI OCCHI E DELLE ORECCHIE (102-106)

Cod.

102 Cateratta
103 Congiuntivite
104 Distacco della retina
106 Glaucoma
106 Mastoidite
105 Otite
106 Altre malattie degli occhi e delle orecchie

MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO (107-116)

Cod.

107 Emicrania (mal di testa ricorrente, duraturo)
108 Encefalite
109 Epilessia
110 Meningite
111 Morbo di Parkinson
112 Nevralgie del trigemino
113 Nevriti e polinevriti
114 Paralisi
115 Sclerosi a placche o sclerosi multiple
116 Altre malattie del sistema nervoso

DISTURBI PSICHICI (117-123)

Cod.

117 Alcoolismo cronico
118 Ansia
119 Demenza senile e presenile
120 Depressione (esclusa psicosi maniaco-depressiva)
121 Fobie
122 Insufficienza mentale (oligofrenie)
121 Isteria
121 Nevrastenia
121 Nevrosi
123 Paranoia
123 Psicosi
117 Psicosi alcolica
123 Psicosi maniaco-depressiva
123 Schizofrenia
124 Tossicodipendenza
125 Altri disturbi

ALTRE MALATTIE E SINTOMI (126-128)

Cod.

126 Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio
127 Sintomi e stati di malessere mal definiti
128 Altre malattie

MALATTIE IN FORMA ACUTA

in ordine alfabetico

(quesito 5.1 della Scheda individuale)

Cod. Nome	Cod. Nome
083 Acne	104 Distacco della retina
127 Affanno	052 Diverticoli dell'intestino
117 Alcolismo cronico	055 Embolia
125 Altri disturbi	107 Emicrania (mal di testa ricorrente, duraturo)
097 Anemie	098 Emofilia
053 Aneurisma	127 Emorragia nasale
054 Angina pectoris	056 Emorroidi
118 Ansia	108 Encefalite
034 Appendicite	057 Endocardite
054 Arteriosclerosi	024 Enfisema
090 Artrosi, artrite	039 Enterite, enterocolite (non infettive)
084 Ascesso	002 Enterite, enterocolite infettive
033 Ascesso al polmone	004 Epatite virale
021 Asma	109 Epilessia
001 Avvelenamento da cibi guasti (tossinfezioni alimentari)	086 Eritema
022 Bronchite	040 Ernia
023 Broncopolmonite	025 Faringite
035 Calcoli delle vie biliari (calcoli biliari)	041 Fistole anali, intestinali
070 Calcolosi delle vie urinarie (calcoli renali, ecc.)	058 Flebite
085 Calli	121 Fobie
036 Carie e altre malattie dei denti	089 Foruncoli
102 Cateratta	042 Gastrite
037 Cirrosi epatica	043 Gastroenterite
071 Cistite	044 Gengivite
038 Colite (non infettiva), colite ulcerosa	106 Glaucoma
002 Colite infettiva	005 Herpes (simplex o zoster)
127 Collasso cardiocircolatorio	089 Impetigine
126 Complicazioni della gravidanza, del parto e del puerperio	127 Indigestione
103 Congiuntivite	059 Infarto
119 Demenza senile e presenile	072 Infezione renale
120 Depressione (esclusa psicosi maniaco-depressiva)	026 Influenza
086 Dermatite	060 Insufficienza cardiaca
080 Diabete	045 Insufficienza epatica
127 Diarrea	122 Insufficienza mentale (oligofrenie)
003 Differite	073 Insufficienza renale
	061 Ipertensione (pressione alta)
	062 Ipotensione (pressione bassa)
	121 Isteria

Cod. Nome	Cod. Nome
025 Laringite	033 Polipi (nasali e della gola)
091 Lombaggine	028 Polmonite
020 Malaria	123 Psicosi
036 Malattie dei denti	117 Psicosi alcolica
045 Malattie del fegato	123 Psicosi maniaco-depressiva
077 Malattie dell'utero	089 Psoriasi
046 Malattie della cistifellea (esclusi calcoli)	013 Quarta malattia
126 Malattie della mammella (associate al parto)	014 Quinta malattia
074 Malattie della mammella (non associate al parto)	029 Raffreddore (rinofaringite acuta, non allergica)
076 Malattie della prostata	041 Ragadi e fistole anali
081 Malattie della tiroide	093 Reumatismo
068 Malattie della valvola aortica	030 Rinite allergica (raffreddore allergico)
068 Malattie della valvola mitralica	015 Rosolia
075 Malattie delle ovaie	016 Salmonellosi (diverse da tifo e paratifo)
087 Malattie delle unghie	017 Scarlattina
020 Malattie veneree	123 Schizofrenia
106 Mastoidite	094 Sciatica
110 Meningite	115 Sclerosi a placche o sclerosi multiple
006 Micosi (infezione da funghi)	095 Scoliosi
063 Miocardite	089 Seborrea
007 Mononucleosi infettiva	018 Setticemia
008 Morbillo	033 Silicosi polmonare
111 Morbo di Parkinson	096 Sinovite
127 Nausea	127 Sintomi e stati di malessere mal definiti
078 Nefrite	031 Sinusite
112 Nevralgie del trigemino	096 Spondilite
121 Nevralgia	044 Stomatite
113 Nevriti e polinevriti	020 Tetano
121 Nevrosi	009 Tifo
047 Occlusione intestinale	032 Tonsillite
010 Orecchioni	127 Tosse
088 Orticaria	124 Tossicodipendenza
096 Osteomielite	001 Tossinfezioni alimentari (avvelenamento da cibi guasti)
092 Osteoporosi	020 Toxoplasmosi
105 Otite	025 Tracheite
127 Palpitazioni	065 Tromboflebite
048 Pancreatite e altre malattie del pancreas	066 Trombosi
114 Paralisi	020 Tubercolosi (tutte le sedi)
123 Paranoia	099 Tumori benigni
009 Paratifo	100 Tumori di natura non specificata
010 Parotite epidemica (orecchioni)	101 Tumori maligni (compresi leucemia e linfoma)
011 Pediculosi (infezioni da pidocchi)	050 Ulcera duodenale
064 Pericardite	051 Ulcera gastrica
049 Peritonite	019 Varicella
012 Pertosse (tosse convulsa)	067 Varici (vene varicose) (escluse emorroidi)
027 Pleurite	096 Versamento articolare
033 Pneumotorace (polmone collassato)	127 Vomito
020 Poliomielite acuta	

Cod. Nome

106 Altre malattie degli occhi e delle orecchie
068 Altre malattie del cuore
098 Altre malattie del sangue e degli organi
ematopoietici
116 Altre malattie del sistema nervoso
052 Altre malattie dell'apparato digerente
082 Altre malattie dell'apparato endocrino
e del metabolismo
079 Altre malattie dell'apparato genito-urinario

Cod. Nome

033 Altre malattie dell'apparato respiratorio
069 Altre malattie della circolazione
089 Altre malattie della pelle e del tessuto
sottocutaneo
096 Altre malattie delle ossa, del sistema
muscolare e delle articolazioni
020 Altre malattie infettive e parassitarie
128 Altre malattie

APPENDICE «E»

OGGETTI CHE HANNO PROVOCATO L'INCIDENTE IN AMBIENTE DOMESTICO

(quesito 6.2b della Scheda individuale)

Cod.	Cod.
01 Abiti	39 Lavastoviglie
02 Accendino	40 Lucidatrice
03 Acqua bollente	41 Macchina da cucire
04 Affettatrice elettrica (o simile)	42 Macchinetta del caffè
05 Alcolici (ingestione accidentale)	43 Martello
06 Alimenti bollenti (liquidi o solidi, escluso alcolici)	44 Mobilio (esclusa sedia, seggiolone e tappezzeria)
07 Alimenti non bollenti (escluso alcolici)	45 Pavimento (caduta, scivolata)
08 Apriscatole	46 Pentola a pressione
09 Asciugacapelli, arricciacapelli (o simile)	47 Pentolame (esclusa pentola a pressione)
10 Aspirapolvere	48 Piscina (annegamento)
11 Barbecue già acceso	49 Presa elettrica (escluso guasti e riparazioni)
12 Barbecue in fase di accensione	50 Presa elettrica (guasti)
13 Battitappeto	51 Presa elettrica (riparazioni)
14 Caldaia a gas	52 Rasoio
15 Caldaia a legna, carbone o simile	53 Saldatore
16 Caldaia elettrica	54 Scala (struttura fissa, in muratura o simile)
17 Camino già acceso	55 Scala (struttura mobile)
18 Camino in fase di accensione	56 Scaldabagno a gas
19 Coltello (o altro strumento non elettrico per tagliare)	57 Scaldabagno elettrico
20 Coperte	58 Sedia di vario tipo
21 Cosmetici	59 Sega elettrica
22 Cuscini (da letto)	60 Sega non elettrica
23 Detersivo	61 Seggiolone
24 Doccia (caduta, scivolata)	62 Serrande
25 Farmaci	63 Specchio
26 Ferro da stiro	64 Stufetta da riscaldamento
27 Fiammiferi	65 Tappezzeria (tende, ecc.)
28 Forbici	66 Trapano elettrico
29 Forchetta	67 Trapano non elettrico
30 Fornelli	68 Vasca da bagno (annegamento)
31 Forno	69 Vasca da bagno (caduta, scivolata)
32 Frigorifero	70 Vernice, solvente (o simile)
33 Frullatore, sbattitore o simile (elettrico)	71 Vetro (finestre, porte, ecc.)
34 Fuochi d'artificio	72 Altra struttura ed edilizia della casa
35 Impianto elettrico (guasti)	73 Altro attrezzo da cucina
36 Impianto elettrico (riparazioni)	74 Altro attrezzo da lavoro (o da giardino)
37 Insetticida	75 Altro
38 Lavapanni	